

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

Leggimi

Osservazioni principali

- Gli enti ammissibili all'applicazione di un **metodo di calcolo semplificato** dovrebbero seguire le specifiche istruzioni di cui al modulo di segnalazione.
- Tutti i campi con sfondo giallo dovrebbero essere compilati elettronicamente dall'ente in base alle istruzioni generali riportate di seguito.
- Gli enti dovrebbero seguire istruzioni, definizioni e orientamenti specificati nel presente modulo di segnalazione.
- Il termine di presentazione è stabilito dall'autorità nazionale di risoluzione

A. Obiettivo e struttura del modulo di segnalazione

L'obiettivo del modulo di segnalazione è raccogliere le informazioni necessarie per il calcolo dei singoli contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico (in appresso, "SRF" - Single Resolution Fund) che ciascun ente interessato è tenuto a versare nel periodo di contribuzione 2018.

Il Comitato di risoluzione unico (di seguito, "SRB" - Single Resolution Board) applica la metodologia prevista dal regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione di seguito, "regolamento delegato") per il calcolo degli importi dei singoli contributi annui ex ante. La raccolta di tali dati e il successivo calcolo dei contributi trovano il loro principale fondamento giuridico nel regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione (di seguito, "regolamento delegato") e nel regolamento di esecuzione (UE) 2015/81 del Consiglio (di seguito, "regolamento di esecuzione").

Ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 806/2014 (di seguito, "regolamento SRM"), ogni anno il calcolo dei contributi per i singoli enti deve basarsi su quanto segue:

- un contributo calcolato in percentuale dell'ammontare delle passività di un singolo ente, esclusi i fondi propri meno i depositi protetti, in relazione alle passività aggregate, esclusi i fondi propri meno i depositi protetti di tutti gli enti autorizzati nei territori di tutti gli Stati membri partecipanti (contributo annuale di base); e
- un contributo calcolato in funzione del profilo di rischio dell'ente (contributo adeguato in funzione del rischio).

Il modulo di segnalazione è costituito dalle seguenti schede.

1. [Informazioni generali](#) Raccoglie informazioni che consentono di identificare l'ente.
2. [Contributo annuale di base](#) Raccoglie informazioni per calcolare il contributo annuale di base e stabilire se l'ente è ammissibile al metodo di calcolo semplificato.

Un ente ammesso all'applicazione di un metodo di calcolo semplificato secondo la scheda 2 - Sezione B è tenuto a compilare solo le schede 1 e 2 (fino alla sezione B).

3. [Deduzioni](#) Raccoglie informazioni relative alla deduzione delle voci ammissibili dal contributo annuale di base, se del caso.
4. [Correzione per il rischio](#) Raccoglie informazioni sugli indicatori di rischio dell'ente, al fine di applicare la correzione per il rischio al contributo annuale di base, se del caso.
5. [Definizioni e orientamenti](#) Include definizioni e orientamenti per ogni campo del modulo di segnalazione e fornisce riferimenti relativi al quadro europeo di segnalazione a fini di vigilanza (se del caso). Questa scheda non deve essere compilata dall'ente.
6. [Regole per la convalida](#) Consolida le informazioni segnalate nel modulo e fornisce una panoramica delle regole per la convalida e dei controlli di conformità eseguiti.

B. Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione

1. **Tutti i campi con sfondo GIALLO dovrebbero essere compilati elettronicamente** dall'ente in base alle istruzioni generali riportate di seguito.
I campi con sfondo BLU sono generati automaticamente.
2. **Le definizioni, gli orientamenti e il formato specificato per ogni campo dovrebbero essere rispettati.** Per ogni campo, un "link" conduce alla sua definizione e ai relativi orientamenti. **I link riportati in ROSSO contengono un riferimento diretto ai modelli di segnalazione COREP/FINREP. Consultare il riferimento nella scheda "Definizioni e orientamenti".**
3. **Ambito di applicazione:** il presente modulo di segnalazione si applica alle seguenti entità giuridiche:
 - gli enti creditizi stabiliti in uno Stato membro partecipante, di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 2), della direttiva 2014/59/CE, e
 - le imprese di investimento stabilite in uno Stato membro partecipante, di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 3), della direttiva 2014/59/UE, ove rientrino nell'ambito della vigilanza su base consolidata della capogruppo svolta dalla BCE in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera g), del regolamento (UE) n. 1024/2013¹.Il presente modulo di segnalazione si applica agli enti di cui sopra per il periodo di contribuzione 2018, che inizia il 1° gennaio 2018 e termina il 31 dicembre 2018. Laddove un ente sia neoinserito nella vigilanza e abbia ottenuto la licenza bancaria nel corso del 2017, consultare la sezione "Enti neoinseriti nella vigilanza" (n. 8)
4. **Data di riferimento per il modulo di segnalazione:** le schede devono essere compilate con le informazioni alla data di riferimento corrispondente alla data di bilancio dei più recenti bilanci approvati disponibili prima del 31 dicembre 2017, unitamente al parere presentato dal revisore legale o da una società di revisione contabile (a meno che negli orientamenti non sia menzionata esplicitamente un'altra data di riferimento per un campo specifico). Ciò significa che se la data di chiusura contabile dell'ente è il 31 dicembre, la data di riferimento per il presente modulo di segnalazione sarà quindi il 31 dicembre 2016, a condizione che i bilanci annuali datati 31 dicembre 2016 siano stati approvati. Se la data di chiusura contabile dell'ente è il 31 marzo, la data di riferimento per il presente modulo di segnalazione sarà quindi il 31 marzo 2017, a condizione che i bilanci annuali datati 31 marzo 2017 siano stati approvati³.
5. **Coerenza con la segnalazione a fini di vigilanza:** le schede dovrebbero essere compilate con le informazioni riportate dall'ente nell'ultima pertinente segnalazione a fini di vigilanza presentata all'autorità competente relativamente all'anno al quale si riferisce il bilancio d'esercizio di cui alle istruzioni di cui sopra (ossia Istruzioni generali n. 4)³
6. **Coerenza tra le informazioni finanziarie:** le schede dovrebbero essere compilate con informazioni rispondenti a principi di misurazione applicabili alla data di riferimento. Poiché il campo "Totale delle passività" fa riferimento alla definizione di cui alla direttiva 86/635/CEE o al regolamento (CE) n. 1606/2002⁸, gli stessi principi di misurazione dovrebbero essere applicati per definire le informazioni finanziarie riportate nella scheda "2. Contributo annuale di base" e nella scheda "3. Deduzioni" per assicurarne la coerenza.
7. **Tutti i campi dovrebbero essere compilati con le informazioni a livello di singola entità, tranne:**

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

Leggimi

- a) per un **organismo centrale** e gli enti ad esso affiliati, laddove gli enti affiliati sono interamente o parzialmente esentati da requisiti prudenziali nella legislazione nazionale, a norma dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 575/2013. In questo caso specifico, un solo modulo di segnalazione deve essere compilato con le informazioni su base consolidata⁴;
- b) se un'autorità competente ha concesso una **deroga a un ente per l'applicazione di un indicatore di rischio** di cui alla scheda "4. Correzione per i rischi"⁵. In questo caso specifico:
- per il **coefficiente di copertura della liquidità (LCR)**: l'indicatore deve essere riportato a livello di sottogruppo. Il punteggio ottenuto da tale indicatore a livello di sottogruppo della liquidità è da attribuire a ciascun ente che forma parte del sottogruppo della liquidità ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio di tale ente; e
 - per **altre circostanze** definite nel regolamento (UE) n. 575/2013: gli indicatori pertinenti possono essere riportati su base consolidata. In tali circostanze, il punteggio ottenuto da tali indicatori di rischio a livello consolidato è da attribuire a ciascun ente che forma parte del gruppo ai fini del calcolo degli indicatori di rischio di tale ente.
8. **Enti neoinseriti nella vigilanza**: laddove l'ente sia **neoinserito nella vigilanza**, ovvero qualora la sua vigilanza sia iniziata nel corso dell'anno civile 2017, si calcola un contributo parziale². Ad esempio, un ente che ha ottenuto la propria licenza bancaria il 30 giugno 2017, oltre al contributo per l'intero anno 2018, sarà soggetto a un contributo per il 2017 calcolato nel 2018 ed equivalente alla metà di un contributo annuale intero.

Nel caso in cui due enti siano stati interessati da un'operazione di fusione nell'anno di riferimento corrente (come definito al precedente punto 3), si possono

- dalla fusione dei due enti ha origine un ente con una nuova licenza ($A + B = C$);
- uno dei due enti mantiene la propria licenza bancaria ($A + B = A$);
- una fusione parziale in cui entrambi gli enti conservano le proprie licenze bancarie ($A + B = A + B$).

In tutti questi casi, contattare l'autorità nazionale di risoluzione competente.

9. **Processo di garanzia della qualità a livello di singola entità**:
- a) prima di presentare il modulo di segnalazione all'autorità nazionale di risoluzione, gli enti devono verificare che questo sia conforme alle regole di convalida di cui alla scheda 6;
- b) in circostanze specifiche, gli enti possono essere invitati a presentare un documento di garanzia aggiuntivo. In tali casi, saranno fornite ulteriori istruzioni dall'autorità nazionale di risoluzione.
- ¹ **Regole generali riguardanti il formato e valori predefiniti**:
- a) i dati dovrebbero essere forniti nel formato specificato per ogni campo. I valori dei dati dovrebbero essere forniti in termini assoluti (senza valori negativi). Gli importi monetari dovrebbero essere espressi in euro arrotondati all'unità più vicina (ossia gli importi non dovrebbero contenere valori decimali). I decimali dovrebbero essere separati da un punto (.) o da una virgola (,), a seconda delle impostazioni della lingua in Excel;
- b) per definizione, i valori devono essere impostati a:
- "non applicabile" quando il campo non è applicabile all'ente (per esempio, se l'ente non può beneficiare del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni, la domanda nel campo "2B3" relativa a un calcolo alternativo dell'importo del singolo contributo annuale non è applicabile);
 - "non disponibile" quando il campo è applicabile all'ente ma il fenomeno è assente (collegato al punto seguente);
 - "0" (la cifra zero) quando il campo è applicabile all'ente ma il fatto non si verifica per quell'ente specifico (*per esempio, quando il campo fa riferimento a depositi protetti, ma l'ente non ha depositi di questo tipo iscritti in bilancio*).

¹ Le domande riguardanti la compilazione del modulo di segnalazione devono essere indirizzate all'autorità nazionale di risoluzione nel rispetto delle modalità definite da tale autorità.

C. Presentazione del modulo di segnalazione e passi successivi

Termine ultimo per la presentazione: l'intero modulo di segnalazione dovrebbe essere restituito all'autorità nazionale di risoluzione, secondo le modalità definite da tale autorità³.

Se le informazioni non sono fornite dall'ente, l'SRB utilizzerà stime o proprie ipotesi per calcolare il contributo annuale dell'ente o assegnare all'ente interessato il più elevato fattore di correzione del rischio di cui all'articolo 9 del regolamento delegato⁶.

Se le informazioni o i dati presentati all'autorità nazionale di risoluzione sono soggetti ad aggiornamenti o correzioni, questi/e dovrebbero essere presentati/e all'autorità nazionale di risoluzione senza alcun ritardo ingiustificato³. In tali casi, l'SRB adeguerà il contributo annuale sulla base alle informazioni aggiornate al momento del calcolo del contributo annuale di tale ente nel periodo di contribuzione successivo⁶.

Decisione che determina il contributo annuale: le autorità nazionali di risoluzione notificheranno agli enti interessati dall'SRF i loro contributi ex ante annuali entro il **1° maggio 2018**⁷.

Poteri d'indagine dell'SRB: conformemente agli articoli 34, 35 e 36 del regolamento SRM e ai fini dell'assolvimento dei propri compiti ai sensi di detto regolamento, l'SRB può esigere informazioni, svolgere indagini e ispezioni in loco nelle circostanze indicate nei predetti articoli.

D. Riferimenti giuridici

Principali riferimenti giuridici nel presente modulo di segnalazione

1. Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento
di seguito **“direttiva BRRD”** (direttiva sul risanamento e sulla risoluzione delle crisi del settore bancario)
Link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0059&from=IT>
2. Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico

Di seguito **“regolamento SRM”** (regolamento sul meccanismo di risoluzione unico)
Link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0806&from=IT>
3. Regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione, del 21 ottobre 2014, che integra la direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i contributi ex ante ai meccanismi di finanziamento della risoluzione (modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2016/1434 della Commissione del 14 dicembre 2015)

Di seguito **“Regolamento delegato”**
Link (versione consolidata): <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:02015R0063-20150117&from=IT>
4. Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/81 del Consiglio, del 19 dicembre 2014, che stabilisce condizioni uniformi di applicazione del regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico

Di seguito **“Regolamento di esecuzione”**
Link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32015R0081&from=IT>
5. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012

Di seguito **“regolamento CRR”** (regolamento sui requisiti patrimoniali)
Link: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:176:0001:0337:IT:PDF>
6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, del 16 aprile 2014, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza conformemente al regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

Di seguito **“regolamento UE COREP FINREP”**
Link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT>
7. Direttiva 2014/49/UE del 16 aprile 2014 relativa ai sistemi di garanzia dei depositi
Di seguito **“direttiva 2014/49/UE (DGSD)”**
Link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0049&from=IT>

Note a piè di pagina

¹ Articolo 2, lettera c), del regolamento SRM

² Articolo 12 del regolamento delegato

³ Articolo 14 del regolamento delegato

⁴ Articolo 2 del regolamento delegato

⁵ Articolo 8 del regolamento delegato

⁶ Articolo 17 del regolamento delegato

⁷ Articolo 13 del regolamento delegato

⁸ Articolo 3, paragrafo 11, del regolamento delegato

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

1. Informazioni generali

A. Identificazione dell'ente

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1A1	Denominazione dell'ente	Testo (255)		Link
1A2	Indirizzo dell'ente	Testo (150)		Link
1A3	Codice postale dell'ente	Testo (15)		Link
1A4	Città dell'ente	Testo (50)		Link
1A5	Paese di registrazione dell'ente	Testo (2)		Link
1A6	Codice IFM RIAD dell'ente (solo per gli enti creditizi) o codice SRB laddove il codice IFM RIAD non sia disponibile	Alfanumerico (30)		Link
1A7	Codice LEI dell'ente	Alfanumerico (20) / Non applicabile		Link
1A8	Codice di identificazione nazionale dell'ente	Testo (30)		Link

B. Referente per il presente modulo di segnalazione

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1B1	Nome del referente	Testo (50)		Link
1B2	Cognome del referente	Testo (50)		Link
1B3	Indirizzo di posta elettronica del referente	Testo (255)		Link
1B4	Indirizzo di posta elettronica alternativo	Testo (255)		Link
1B5	Numero di telefono	Numero		Link

C. Individuazione di possibili specificità per il calcolo del singolo contributo annuale

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1C1	L'ente è un ente creditizio secondo la definizione applicabile per questo campo?	SI/No		Link
1C2	L'ente è un organismo centrale secondo la definizione applicabile per questo campo?	SI/No		Link
1C3	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?	SI/No		Link
1C4	L'autorità competente ha concesso all'ente l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR? (da compilare solo se il valore del campo di cui sopra è "SI". In caso contrario, "Non applicabile")	SI/No/Non applicabile		Link
1C5	L'ente è una controparte centrale (CCP) secondo la definizione applicabile per questo campo?	SI/No		Link
1C6	L'ente è un depositario centrale di titoli (CSD) secondo la definizione applicabile per questo campo?	SI/No		Link
1C7	L'ente è un'impresa di investimento secondo la definizione applicabile per questo campo?	SI/No		Link
1C8	L'ente è un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati secondo la definizione applicabile per questo campo?	SI/No		Link
1C9	L'ente gestisce prestiti agevolati secondo la definizione applicabile per questo campo?	SI/No		Link
1C10	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite secondo la definizione applicabile per questo campo?	SI/No		Link

D. Enti neoinserti nella vigilanza e fusioni

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1D1	Data di inizio della vigilanza (solo se nel corso dell'anno precedente al periodo di contribuzione)	AAAA/MM/GG vuoto (se non applicabile)		Link
1D2	L'ente è stato incorporato in un altro ente dopo la data di riferimento?	SI/No		Link

E. Data di riferimento per il modulo di segnalazione

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
1E1	Data di riferimento per il presente modulo di segnalazione	AAAA/MM/GG		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

2. Contributo annuale di base

Questa scheda è composta dalle seguenti sezioni:

[A. Contributo annuale di base prima della correzione delle passività risultanti da contratti derivati \(esclusi i derivati di credito\)](#)

[B. Metodi di calcolo semplificato](#)

[C. Correzione delle passività risultanti da contratti derivati \(esclusi i derivati di credito\)](#)

Sezione A. Contributo annuale di base prima della correzione delle passività risultanti da contratti derivati (esclusi i derivati di credito)

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articoli 3, 4, 16 e 17 del regolamento delegato n. 2015/63

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
2A1	Passività totali secondo la definizione applicabile per questo campo	Importo (15)		Link
2A2	Fondi propri, secondo la definizione applicabile per questo campo	Importo (15)		Link
2A3	Depositi protetti secondo la definizione applicabile per questo campo	Importo (15)		Link

Sezione B. Metodi di calcolo semplificato

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: Articoli 3, 10 e 11 del regolamento delegato n. 2015/63

Considerando che nella maggior parte dei casi gli enti di piccole dimensioni non presentano un rischio sistemico e hanno meno probabilità di essere assoggettati a risoluzione, con conseguente minore probabilità, rispetto agli enti grandi, che si avvalgano dei meccanismi di finanziamento della risoluzione, i contributi annuali degli enti di piccole dimensioni dovrebbero consistere in una somma forfettaria basata unicamente sul contributo annuale di base, in proporzione alle dimensioni degli enti. Tuttavia, l'ente di piccole dimensioni non sarà più ammissibile a questo metodo semplificato se presenta un profilo di rischio particolarmente elevato. In quest'ultimo caso, l'intero modulo di segnalazione deve essere compilato dall'ente di piccole dimensioni (schede da 1 a 4).

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
2B2	L'ente può beneficiare del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni? (valore automatico - non compilare)	Si/No	Missing fields	Link
2B3	L'ente opta per il calcolo di un singolo contributo annuale alternativo e fornisce le necessarie informazioni? (questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo 2B2 di cui sopra è "SI")	Si/No/Non applicabile		Link

Se il valore di "2B2" è "SI", non sono necessarie ulteriori informazioni da parte dell'ente (l'autorità di risoluzione potrebbe chiedere informazioni aggiuntive dopo la valutazione del profilo di rischio). Tuttavia, qualora l'ente selezioni "SI" nel campo 2B3, dovrà compilare la parte restante della scheda 2 e la scheda 3 (Deduzioni, ove applicabile).

Sezione C. Correzione delle passività risultanti da contratti derivati (esclusi i derivati di credito)

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: Articolo 3 e articolo 5, paragrafi 3-4, del regolamento delegato n. 2015/63.

Il fatto che la contabilità dei derivati non sia armonizzata nell'Unione per i conti su base individuale potrebbe incidere sull'importo delle passività da computare nel calcolo dei contributi di ciascun ente. Di conseguenza, l'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato n. 2015/63 impone di "rivalutare" le passività risultanti da derivati applicando la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria, già applicata dagli enti sulle attività risultanti dai loro derivati per la segnalazione del coefficiente di leva finanziaria (parte sette del regolamento CRR). In questa sezione, il valore contabile in bilancio delle passività risultanti da derivati (inclusi nelle passività totali riportate nella sezione A) viene annullato e sostituito da un valore calcolato secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria cui viene applicato un massimale.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	Importo (15)	0	Link
2C2	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) computati in bilancio, se del caso	Importo (15)	0	Link
2C3	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) fuori bilancio, se del caso	Importo (15)	0	Link
2C4	Valore contabile complessivo delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
2C5	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria dopo l'applicazione del massimale	Importo	0	Link
2C6	Passività totali dopo la correzione delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (valore automatico - non compilare)	Importo	Missing fields - To correct	Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

3. Deduzioni

Questa scheda consente di compilare voci ammissibili alla deduzione dal totale corretto delle passività (2C6) ai sensi dell'articolo 5 del regolamento delegato n. 2015/63. Per impostazione predefinita, il valore di ogni campo contenuto nella presente scheda è zero. Si prega di procedere a una correzione qualora alcune operazioni fossero ammissibili alla deduzione. Si ricorda che bisogna compilare la correzione per i derivati nella scheda 2 (Sezione C) per il calcolo degli importi deducibili finali.

Importante: una stessa operazione può essere dedotta solo UNA VOLTA dal totale delle passività oggetto di correzione anche se corrisponde a diverse categorie riportate di seguito.

Questa scheda è composta dalle seguenti sezioni:

- [A. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione](#)
- [B. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale di titoli \(CSD\)](#)
- [C. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela](#)
- [D. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati](#)
- [E. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività ammissibili di un sistema di tutela istituzionale \(IPS\)](#)
- [G. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività infragruppo ammissibili](#)
- [G. Metodi di calcolo semplificato](#)

Si applica solo a una controparte centrale (CCP) - Cfr. il campo 1C5

Si applica solo a un depositario centrale di titoli (CSD) - Cfr. il campo 1C6

Si applica solo a un'impresa di investimento - Cfr. il campo 1C7 (non 1C8)

Si applica solo a un ente che gestisce prestiti agevolati - Cfr. il campo 1C9

Si applica solo a un membro IPS autorizzato - Cfr. i campi 1C3 e 1C4

Si applica solo a un'entità appartenente a un gruppo

Si applica solo ad alcune entità - Cfr. i campi 1C8 e 1C10

Sezione A. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera c), e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato n. 2015/63.

Questa sezione si applica solo a una controparte centrale (CCP), secondo la definizione contenuta nel campo "1C5" nella scheda "1. Informazioni generali".

Sottosezione A.i) Correzione delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3A1	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione	Importo (15)	0	Link
3A2	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non legate alle attività di compensazione (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3A3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0,0000	0,0000	Link
3A4	Valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Sottosezione A.ii) Totale passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati detenuti dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3A5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione	Importo (15)	0	Link
3A6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)	0	Link
3A7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3A8	Totale importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione	Importo	0	Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

3. Deduzioni

Sezione B. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale di titoli (CSD)

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera d), e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato n. 2015/63

Questa sezione si applica solo a un depositario centrale di titoli (CSD) secondo la definizione contenuta nel campo "1C6" nella scheda "1. Informazioni generali".

Sottosezione B.i) Correzione delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale di titoli (CSD) risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3B1	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di un CSD	Importo (15)	0	Link
3B2	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non legate alle attività di un CSD	Importo	0	Link
3B3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0,0000	0,0000	Link
3B4	Valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Sottosezione B.ii) Totale passività ammissibili legate alle attività di un CSD detenute dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3B5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD	Importo (15)	0	Link
3B6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)	0	Link
3B7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3B8	Totale importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD	Importo	0	Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

3. Deduzioni

Sezione C. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera e), e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato n. 2015/63

Questa sezione si applica solo a imprese di investimento secondo la definizione contenuta nel campo "1C7" nella scheda "1. Informazioni generali". Non si applica alle imprese di investimento secondo la definizione contenuta nel campo 1C8.

Sottosezione C.i) Correzione delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3C1	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela	Importo (15)	0	Link
3C2	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati non scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3C3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0,0000	0,0000	Link
3C4	Valore corretto delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Sottosezione C.ii) Totale passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela detenute dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3C5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela	Importo (15)	0	Link
3C6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)	0	Link
3C7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3C8	Totale importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

3. Deduzioni

Sezione D. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera f), e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato n. 2015/63

Questa sezione si applica solo agli enti ammissibili che gestiscono prestiti agevolati. Cfr. le definizioni contenute nel campo "1C9" nella scheda "1. Informazioni generali".

Sottosezione D.i) Correzione delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3D1	Di cui: passività ammissibili risultanti da derivati scaturite da prestiti agevolati	Importo (15)	0	Link
3D2	Di cui: passività risultanti da derivati non scaturite da prestiti agevolati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3D3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0,0000	0,0000	Link
3D4	Valore corretto delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Sottosezione D.ii) Totale passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati detenuti dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3D5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati	Importo (15)	0	Link
3D6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)	0	Link
3D7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3D8	Totale importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

3. Deduzioni

Sezione E. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività ammissibili di un sistema di tutela istituzionale (IPS)

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera b), articolo 5, paragrafo 2, e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato n. 2015/63

Questa sezione si applica solo a un ente che è membro di un IPS secondo la definizione contenuta nella scheda 1, campi "1C3" e "1C4".

Sottosezione E.i) Correzione delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3E1	Di cui: passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS	Importo (15)	0	Link
3E2	Di cui: passività non ammissibili di un IPS risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3E3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0	0	Link
3E4	Valore corretto delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Sottosezione E.ii) Totale passività ammissibili di un IPS detenute dall'ente

Il valore corretto delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività ammissibili di un IPS non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3E5	Valore contabile complessivo delle passività ammissibili di un IPS	Importo (15)	0	Link
3E6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)	0	Link
3E7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3E8	Valore corretto del totale delle passività ammissibili di un IPS (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Sottosezione E.iii) Attività risultanti da passività ammissibili di un IPS

L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato n. 2015/63 impone che le passività ammissibili di un IPS siano dedotte uniformemente, per ogni singola operazione, dall'importo delle passività totali di ciascun membro di un IPS. Di conseguenza, le attività detenute dall'ente risultanti dalle passività ammissibili di un IPS devono essere dedotte uniformemente.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3E9	Valore contabile complessivo delle attività ammissibili di un IPS detenute dal membro ammissibile di un IPS	Importo (15)	0	Link
3E10	Valore corretto del totale delle attività ammissibili di un IPS	Importo (15)	0	Link

Sottosezione E.iv) Totale importo deducibile delle attività e delle passività scaturite dalle passività ammissibili di un IPS

L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato n. 2015/63 impone che le passività ammissibili di un IPS siano dedotte uniformemente, per ogni singola operazione, dall'importo delle passività totali di ciascun membro di un IPS. Di conseguenza, le attività e le passività detenute dall'ente risultanti dalle passività ammissibili di un IPS devono essere dedotte uniformemente.

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
3E11	Totale importo deducibile delle attività e delle passività scaturite dalle passività ammissibili di un IPS (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

3. Deduzioni

Sezione F. Importo deducibile delle attività e delle passività risultanti da passività infragruppo ammissibili

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articolo 3, articolo 5, paragrafo 1, lettera a), articolo 5, paragrafo 2, e articolo 5, paragrafo 3, del regolamento delegato n. 2015/63

Sottosezione F.i) Correzione delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati detenuti dall'ente

Dal momento che i derivati nelle passività totali sono corretti nella sezione C della scheda 2, è necessario correggere anche i derivati nelle voci ammissibili alla deduzione.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
2C1	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	Importo (15)	0	Link
3F1	Di cui: passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati	Importo (15)	0	Link
3F2	Di cui: passività risultanti da derivati non infragruppo (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3F3	Fattore massimale derivati (valore automatico - non compilare)	0,0000	0,0000	Link
3F4	Valore corretto delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Sottosezione F.ii) Totale passività infragruppo ammissibili detenute dall'ente

Il valore corretto delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati calcolato sopra deve essere sommato al valore contabile delle passività infragruppo ammissibili non risultanti da derivati.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link agli orientamenti e alle definizioni da applicare
3F5	Totale valore contabile delle passività infragruppo ammissibili	Importo (15)	0	Link
3F6	Di cui: risultanti da derivati	Importo (15)	0	Link
3F7	Di cui: non risultanti da derivati (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link
3F8	Valore corretto del totale delle passività infragruppo ammissibili (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Sottosezione F.iii) Attività risultanti da passività infragruppo ammissibili

L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato n. 2015/63 impone che le passività infragruppo ammissibili siano dedotte uniformemente, per ogni singola operazione, dall'importo delle passività totali di ciascuna controparte del gruppo ammissibile. Di conseguenza, le attività detenute dall'ente risultanti dalle passività infragruppo ammissibili devono essere dedotte uniformemente.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link agli orientamenti e alle definizioni da applicare
3F9	Totale valore contabile delle attività infragruppo ammissibili detenute dall'ente	Importo (15)	0	Link
3F10	Valore corretto del totale delle attività infragruppo ammissibili	Importo (15)	0	Link

Sottosezione F.iv) Totale importo deducibile delle attività e delle passività risultanti da passività infragruppo ammissibili

L'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento delegato n. 2015/63 impone che le passività infragruppo ammissibili siano dedotte uniformemente, per ogni singola operazione, dall'importo delle passività totali di ciascuna controparte del gruppo ammissibile. Di conseguenza, le attività e le passività detenute dall'ente risultanti dalle passività infragruppo ammissibili devono essere dedotte uniformemente.

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link agli orientamenti e alle definizioni da applicare
3F11	Totale importo deducibile delle attività e passività risultanti da passività infragruppo ammissibili (valore automatico - non compilare)	Importo	0	Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

3. Deduzioni

Sezione G. Metodi di calcolo semplificato

Riferimenti giuridici relativi alla presente sezione: articoli 3, 10 e 11 del regolamento delegato n. 2015/63

Sottosezione G.i) Metodo semplificato per le imprese di investimento autorizzate a svolgere solo servizi e attività limitati ove rientrano nell'ambito della vigilanza su base consolidata svolta dalla BCE

Determinate imprese di investimento autorizzate a svolgere solo servizi e attività limitati non sono assoggettate a taluni requisiti patrimoniali e di liquidità ovvero possono esserne esentate. Ad esse non si applicherebbero quindi molti dei parametri di correzione per i rischi di cui alla scheda "4. Correzione per i rischi". A questi enti si applica pertanto uno specifico metodo di calcolo semplificato.

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1C8	L'ente è un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati secondo la definizione applicabile per questo campo? (valore automatico - non compilare)	Si/No	0	Link

*Se il valore del precedente campo "1C8" è "Sì", allora non sono necessarie maggiori informazioni da parte dell'ente.
In caso contrario, si prega di passare al campo successivo.*

Sottosezione G.ii) Metodo del calcolo semplificato per istituti di credito ipotecario che si finanziano con obbligazioni garantite

Gli istituti di credito ipotecario che si finanziano con obbligazioni garantite ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 3, della direttiva BRRD non saranno ricapitalizzati ricorrendo ai meccanismi di finanziamento della risoluzione a norma degli articoli 44 e 101 della direttiva BRRD. Di conseguenza, nel caso in cui le loro dimensioni non consentano loro di essere ammissibili al metodo forfettario semplificato applicato agli enti di piccole dimensioni (cfr. la sezione B.ii di cui sopra), il 50 % verrà applicato sul loro contributo annuale di base. Tuttavia, se il loro profilo di rischio è simile o superiore a quello di un ente che ha utilizzato il meccanismo di finanziamento della risoluzione per uno degli scopi di cui all'articolo 101 della direttiva BRRD, il singolo contributo annuale non sarà calcolato applicando né il metodo forfettario semplificato né il 50 % sul contributo annuale di base, e l'intero modulo di segnalazione dovrà essere compilato dall'ente (schede da 1 a 4).

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
1C10	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite? (valore automatico - non compilare)	Si/No	0	Link

*Se il valore del precedente campo "1C10" è "Sì", non sono necessarie ulteriori informazioni da parte dell'ente (l'autorità di risoluzione potrebbe chiedere informazioni aggiuntive dopo la valutazione del profilo di rischio).
In caso contrario, si prega di passare alla scheda successiva.*

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

Questa scheda raccoglie le informazioni al fine di correggere il contributo annuale di base (scheda 2) proporzionalmente al profilo di rischio dell'ente.
Gli enti devono fare riferimento alla scheda "Read me" per le istruzioni inerenti le deroghe concesse dall'Autorità competente (rilevante per i campi 4A1, 4A8 e 4B1).

Questa scheda è composta da indicatori di rischio raggruppati nelle seguenti categorie di rischio:

- [A. Esposizione al rischio](#)
- [B. Stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento](#)
- [C. Rilevanza dell'ente per la stabilità del sistema finanziario o dell'economia](#)
- [D. Altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione](#)

Sezione A. Categoria "Esposizione al rischio"

Articolo 6, paragrafo 2, articolo 8 e allegato I, fase 1, del Regolamento delegato n. 63/2015

Indicatore di rischio A.i) Fondi propri e passività ammissibili detenuti dall'ente in eccesso rispetto al requisito minimo in materia di fondi propri e passività ammissibili (MREL)

Questo indicatore di rischio non è ancora applicabile. Si prega di passare direttamente al campo successivo.

Indicatore di rischio A.ii) Coefficiente di leva finanziaria

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
4A1	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria" all'ente a livello individuale?	Si/No		Link
4A2	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria"	Individuale/subconsolidato/consolidato		Link
4A3	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Testo (255)		Link
4A4	Codice IFM RIAD dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (30)		Link
4A6	Codice di identificazione degli enti che formano parte del livello (sub)consolidato (solo in caso di deroga)	Alfanumerico		Link
4A7	Coefficiente di leva finanziaria, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	0,0000		Link

Indicatore di rischio A.iii) Coefficiente di capitale primario di classe 1 (coefficiente CET1)

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
4A8	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1" all'ente a livello individuale?	Si/No		Link
4A9	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1"	Individuale/subconsolidato/consolidato		Link
4A10	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Testo (255)		Link
4A11	Codice IFM RIAD dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (30)		Link
4A13	Codice di identificazione degli enti che formano parte del livello (sub)consolidato (solo in caso di deroga)	Alfanumerico		Link
4A14	Capitale CET1, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	Importo (15)		Link
4A15	Esposizione complessiva al rischio, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	Importo (15)		Link
4A16	Coefficiente CET1, al livello di segnalazione selezionato in precedenza (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link

Indicatore di rischio A.iv) Esposizione complessiva al rischio divisa per le attività totali

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
4A17	Attività totali, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	Importo (15)		Link
4A18	Esposizione complessiva al rischio/attività totali, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	0,0000	Not available	Link

Sezione B. Categoria "Stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento"

Articolo 6, paragrafo 3, articolo 8 e allegato I, fase 1, del Regolamento delegato n. 63/2015

Indicatore di rischio B.i) Coefficiente netto di finanziamento stabile

Questo indicatore di rischio non è ancora applicabile. Si prega di passare direttamente al campo successivo.

Indicatore di rischio B.ii) Coefficiente di copertura della liquidità

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
4B1	L'Autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "Coefficiente di copertura della liquidità" all'ente a livello individuale?	Si / No		Link
4B2	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "Coefficiente di copertura della liquidità"	Individuale / sub-consolidato/ consolidato		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

4B3	Denominazione dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Testo (255)		Link
4B4	Codice IFM RIAD dell'impresa madre (solo in caso di deroga)	Alfanumerico (30)		Link
4B5	Codice di identificazione degli enti che formano parte del livello (sub)consolidato (solo in caso di deroga)	Alfanumerico		Link
4B6	Coefficiente di copertura della liquidità, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	0,0000		Link

Sezione C. Categoria "Rilevanza dell'ente per la stabilità del sistema finanziario o dell'economia"

Articolo 6, paragrafo 4, e Allegato 1, fase 1, del Regolamento delegato n. 63/2015

Questo indicatore di rischio non è ancora applicabile. Si prega di passare direttamente al campo successivo.

Sezione D. Categoria "Altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione"

Articolo 6, paragrafi 5-9, del Regolamento delegato n. 63/2015

Altri indicatori di rischio D.i) Attività di negoziazione, espresse come importo di esposizione al rischio per il rischio di mercato su strumenti di debito negoziati e azioni da: a) esposizione complessiva al rischio, b) capitale CET1 e c) attività totali

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
4D1	Importo di esposizione al rischio per il rischio di mercato su strumenti di debito negoziati e azioni, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	Importo (15)		Link
4D2	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link
4D3	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link
4D4	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link

Altro indicatore di rischio D.i) Importo nominale fuori bilancio da: a) esposizione complessiva al rischio, b) capitale CET1 e c) attività totali

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4D5	Importo nominale complessivo fuori bilancio, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	Importo (15)		Link
4D6	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link
4D7	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link
4D8	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link

Altro indicatore di rischio D.i) Esposizioni complessive ai derivati divisa da: a) esposizione complessiva al rischio, b) capitale CET1 e c) attività totali

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
4D9	Esposizione complessiva ai derivati, al livello di segnalazione selezionato in precedenza	Importo (15)		Link
4D10	Di cui: derivati compensati mediante controparte centrale (CCP), al livello di segnalazione selezionato in precedenza	Importo (15)		Link
4D11	a) Diviso per l'esposizione complessiva al rischio (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link
4D12	b) Diviso per il capitale CET1 (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link
4D13	c) Diviso per le attività totali (valore automatico - non compilare)	0,0000	Not available	Link

Altro indicatore di rischio D.i) Complessità e possibilità di risoluzione

Questo indicatore di rischio non è ancora applicabile.

Altro indicatore di rischio D.ii) Appartenenza a un sistema di tutela istituzionale (IPS)

ID campo	Campo	Formato	Valore	Link alle definizioni e orientamenti da applicare
1C3	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)? (valore automatico - non compilare)	Si/No	0	Link
1C4	L'autorità competente ha concesso l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR? (valore automatico - non compilare)	Si/No/Non applicabile	0	Link
4D14	Denominazione dell'IPS (solo se "Si" nel campo precedente)	Testo		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione

Altro indicatore di rischio D.iii) Entità del sostegno finanziario pubblico straordinario ottenuto in passato

ID campo	Campo	Formato (numero massimo di caratteri)	Valore	Link alle definizioni e agli orientamenti da applicare
4D17	L'ente soddisfa le tre condizioni specificate per questo campo (cfr. le definizioni e gli orientamenti) alla data di riferimento?	Si/No		Link
4D18	Per gli enti che sono parte di un gruppo: denominazione dell'impresa madre nell'UE (da compilare anche se il campo precedente è "No")	Testo (255)		Link
4D19	Per gli enti che sono parte di un gruppo: codice IFM RIAD dell'impresa madre nell'UE (da compilare anche se il campo precedente è "No")	Alfanumerico (30)		Link

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

Scheda 1 Informazioni generali

La scheda 1 è composta dalle seguenti sezioni

- A. Identificazione dell'ente
- B. Referente per il presente modulo di segnalazione
- C. Individuazione di possibili specificità per il calcolo del singolo
- D. Enti neoiserti nella vigilanza e fusioni
- E. Data di riferimento per il modulo di segnalazione

Sezione A. Identificazione dell'ente

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
IA1	1	Denominazione dell'ente	Nome di registrazione dell'ente per intero	Come da pubblicazione da parte dell'autorità di vigilanza	Si						
IA2	1	Indirizzo dell'ente	Via e numero civico	Esempio: Treurenberg 22	Si						
IA3	1	Codice postale dell'ente	Codice postale dell'ente		Si						
IA4	1	Città dell'ente	Città o sede dell'ente		Si						
IA5	1	Paese di registrazione dell'ente	Codice ISO corrispondente al paese di residenza dell'ente	Selezionare dal menù a discesa	Si						
IA6	1	Codice IFM RIAD dell'ente (unicamente per enti creditizi) o codice identificativo SRB laddove il codice IFM RIAD non sia disponibile	Codice IFM RIAD: identificativo unico BCE delle istituzioni finanziarie monetarie (ID IFM) dell'ente creditizio . Tutti i codici delle IFM contenuti nel RIAD iniziano con un codice ISO del paese a due cifre. . Link al motore di ricerca della BCE per gli ID delle IFM: https://mfi-assets.ecb.int/queryMfi.htm Codice identificativo SRB: Il codice identificativo SRB è costituito dal codice nazionale di identificazione assegnato dall'autorità nazionale di risoluzione, preceduto dal codice paese ISO a due lettere all'inizio, a meno che il codice nazionale di identificazione non inizi già con il codice paese ISO a due lettere.	Questo campo permette all'ente di segnalare il proprio codice IFM RIAD . Codice identificativo SRB: da utilizzarsi laddove il codice IFM RIAD non sia disponibile.	Si						
IA7	1	Codice LEI dell'ente	Codice di identificazione dei soggetti giuridici (LEI) dell'ente a fini di vigilanza, secondo la raccomandazione dell'ABE. Si applica agli enti soggetti agli obblighi di informativa ai sensi del regolamento n. 575/2013. Link alla raccomandazione dell'ABE sull'uso del codice LEI: http://www.eba.europa.eu/regulation-and-policy/supervisory-reporting/consultation-paper-draft-recommendation-on-the-use-of-legal-entity-identifier-lei . Link al Legal Entity Identifier Regulatory Oversight Committee: http://www.leiroc.org/		Si						
IA8		Codice identificativo nazionale dell'ente		Come da raccomandazione dell'autorità nazionale di risoluzione	Si						

Sezione B. Referente per il presente modulo di segnalazione

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
IB1	1	Nome del referente			Si						
IB2	1	Cognome del referente			Si						
IB3	1	Indirizzo di posta elettronica del referente			Si						
IB4	1	Indirizzo di posta elettronica alternativo	Indirizzo di posta elettronica alternativo/generico/casella postale	Questo campo permette all'ente di segnalare l'indirizzo di posta elettronica funzionale, ove disponibile.	Si						
IB5	1	Numero di telefono	Formato internazionale (+XX AAAA BBBB)	Questo campo permette all'ente di segnalare un numero di telefono.	Si						

Sezione C. Individuazione di possibili specificità per il calcolo del singolo contributo annuale

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)						
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga	
IC1	1	L'ente è un ente creditizio secondo la definizione applicabile per questo campo?	"Ente creditizio", un'impresa la cui attività consiste nel raccogliere depositi o altri fondi rimborsabili dal pubblico e nel concedere crediti per proprio conto (articolo 4, paragrafo 1, punto 1) del regolamento CRR), esclusi gli enti di cui all'articolo 2, paragrafo 5, della direttiva 2013/36/UE (CRD IV) (banche centrali, ecc.). Link alla CRD IV: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:176:0338:0436:it:PDF		Si							
IC2	1	L'ente è un organismo centrale secondo la definizione applicabile per questo campo?	Un organismo centrale è un organismo: - che esercita la vigilanza sugli enti creditizi (situati nel medesimo Stato membro) che sono collegati in modo permanente a tale organismo centrale (stabilito nel medesimo Stato membro); - che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 10 del CRR e - le cui filiazioni sono interamente o parzialmente esentate dai requisiti prudenziali dall'autorità competente nel diritto nazionale, in forza dell'articolo 10 del CRR. Link al CRR: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:176:0001:0337:it:PDF	Se il valore di questo campo è "SI", l'intero modulo di segnalazione deve essere compilato con le informazioni a livello consolidato (cfr. il punto 7 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi")	Si							
IC3	1	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?	"Sistema di tutela istituzionale" o "IPS", meccanismo che soddisfa i requisiti stabiliti all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR. Link al CRR: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:176:0001:0337:it:PDF	Se il valore di questo campo è "SI", il campo seguente (IC4) deve essere compilato rispondendo "SI" o "No". Se il valore di questo campo è "No", il campo seguente IC4 deve essere compilato rispondendo "Non applicabile"	Si							
IC4	1	L'autorità competente ha concesso all'ente l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del regolamento CRR? (da compilare solo se il valore del campo di cui sopra è "SI". In caso contrario, "Non applicabile")	Cfr. IC3	Se il valore di questo campo è "SI": a) l'ente può dedurre le passività (e le attività) create dall'ente mediante un accordo concluso con un altro ente membro dello stesso IPS (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione E); e b) sarà preso in considerazione quando si applica la correzione del contributo annuale di base in funzione del rischio (cfr. la scheda 4. Correzione in funzione del rischio - Sezione D).	Si							
IC5	1	L'ente è una controparte centrale (CCP) secondo la definizione applicabile per questo campo?	"Controparte centrale" o "CCP", una persona giuridica che si interpone tra le controparti di contratti negoziati su uno o più mercati finanziari agendo come acquirente nei confronti di ciascun venditore e come venditore nei confronti di ciascun acquirente, e che è stabilita in uno Stato membro e si è avvalsa dell'opzione prevista dall'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 648/2012. . Articolo 14, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 648/2012: "L'autorizzazione di cui al paragrafo 1 non impedisce agli Stati membri di adottare o continuare ad applicare requisiti supplementari per le CCP stabilite nel loro territorio, tra cui determinati requisiti in materia di autorizzazione ai sensi della direttiva 2006/48/CE". Link al regolamento 648/2012: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:201:0001:0059:it:PDF	Se il valore di questo campo è "SI", l'ente può dedurre le passività legate alle attività di compensazione (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione A).	Si							
IC6	1	L'ente è un depositario centrale di titoli (CSD) secondo la definizione applicabile per questo campo?	"Depositario centrale di titoli" o "CSD" indica persona giuridica secondo la definizione contenuta nell'articolo 2, paragrafo 1, punto 1) e nell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio. Articolo 2, paragrafo 1, punto 1), del regolamento (UE) n. 909/2014: "depositario centrale di titoli" o "CSD", persona giuridica che opera un sistema di regolamento titoli di cui al punto 3 della sezione A dell'allegato e fornisce almeno un altro servizio di base di cui alla sezione A dell'allegato. Link al regolamento 909/2014: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0909&from=IT	Se il valore di questo campo è "SI", l'ente può dedurre le passività legate alle attività del CSD (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione B).	Si							

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

IC7	1	L'ente è un'impresa di investimento secondo la definizione applicabile per questo campo?	<p>Per "imprese di investimento" si intendono le imprese di investimento definite all'articolo 4, paragrafo 1, punto 2), del CRR soggette al requisito in materia di capitale iniziale ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 2, della direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e oggetto della vigilanza su base consolidata della capogruppo esercitata dalla BCE conformemente all'articolo 4, paragrafo 1, lettera g), del regolamento (UE) n. 1024/2013. Articolo 4, paragrafo 1, punto 2), del CRR: "impresa di investimento", una persona secondo la definizione di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 1), della direttiva 2004/39/CE che è soggetta agli obblighi stabiliti da tale direttiva, ad eccezione: a) degli enti creditizi; b) delle imprese locali; c) delle imprese che non sono autorizzate a prestare servizi accessori di cui all'allegato I, sezione B, punto 1), della direttiva 2004/39/CE, che prestano soltanto uno o più servizi e attività di investimento elencati all'allegato I, sezione A, punti 1, 2, 4 e 5, di tale direttiva e che non sono autorizzate a detenere fondi o titoli appartenenti ai loro clienti e che, per tale motivo, non possono mai trovarsi in situazione di debito con tali clienti; . articolo 28, paragrafo 2, della CRD IV: "Il capitale iniziale delle imprese di investimento diverse da quelle di cui all'articolo 29 è pari a 730 000 EUR". Link alla CRD IV: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:176:0338:0436:it:PDF</p>	Se il valore di questo campo è "Si", l'ente può dedurre le passività scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione C).	Si								
IC8	1	L'ente è un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati secondo la definizione applicabile per questo campo?	<p>"impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati", in questo caso le imprese di investimento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 2), del CRR che sono soggette al requisito in materia di capitale iniziale prescritto all'articolo 28, paragrafo 2, della direttiva 2013/36/UE (CRD IV) (cfr. sopra), che rientrano nella definizione dell'articolo 96, paragrafo 1, lettere a) o b), del CRR o che svolgono l'attività 8 dell'allegato I, sezione A, della direttiva 2004/39/CE, ma che non svolgono le attività 3 o 6 dell'allegato I, sezione A, della medesima direttiva. L'impresa di investimento è inoltre soggetta alla vigilanza su base consolidata della capogruppo effettuata dalla BCE in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera g), del regolamento (UE) n. 1024/2013. Articolo 96, paragrafo 1, lettere a) o b), del CRR: "1. Ai fini dell'articolo 92, paragrafo 3, le seguenti categorie di imprese di investimento che detengono un capitale iniziale conforme all'articolo 28, paragrafo 2, della direttiva 2013/36/UE calcolano l'importo complessivo dell'esposizione al rischio secondo le modalità di cui al paragrafo 2 del presente articolo: a) imprese di investimento che negoziano per conto proprio solo allo scopo di eseguire ordini dei clienti o allo scopo di essere ammesse ad un sistema di compensazione e regolamento o ad una borsa valori riconosciuta quando operano in qualità di agenti o eseguono ordini di clienti; b) imprese di investimento che soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) che non detengono denaro o titoli della clientela; ii) che effettuano solo negoziazioni per conto proprio; iii) che non hanno clienti esterni; iv) per le quali l'esecuzione e il regolamento delle operazioni sono effettuati sotto la responsabilità di un organismo di compensazione e sono garantiti dal medesimo organismo di compensazione". Link alla CRD IV: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:176:0338:0436:it:PDF</p>	Se il valore di questo campo è "Si", l'ente non è soggetto o potrebbe risultare esente dall'applicazione di determinati requisiti di capitale e liquidità e pertanto si qualifica per un metodo di calcolo semplificato: a) se 2B2 è compilato con "Si", l'ente si qualifica per la metodologia semplificata basata su una somma forfettaria ed è tenuto unicamente a compilare le schede 1 e 2 fino alla sezione B; b) se 2B2 è compilato con "No", l'ente si qualifica per un metodo di calcolo semplificato (cfr. la scheda 3 Deduzioni - Sezione G).	Si								
IC9	1	L'ente eroga prestiti agevolati secondo la definizione applicabile per questo campo?	<p>Per "ente che opera prestiti agevolati", si intende un "istituto di credito agevolato" o un "ente intermediario". "Istituto di credito agevolato", l'impresa o il soggetto costituito da uno Stato membro o da un'amministrazione centrale o regionale che concede prestiti agevolati su base non concorrenziale e senza scopo di lucro al fine di promuovere gli obiettivi di politica pubblica dell'amministrazione costitutrice, a condizione che questa abbia l'obbligo di proteggere la base economica dell'impresa o del soggetto e di mantenerne la capacità di stare sul mercato durante tutto il ciclo di vita, ovvero che il 90 % almeno del finanziamento iniziale o il prestito agevolato che concede sia direttamente o indirettamente garantito dall'amministrazione centrale o regionale dello Stato membro. "ente intermediario", l'ente creditizio che agisce da intermediario nel prestito agevolato ma che non lo eroga come credito al cliente finale. "prestito agevolato", il prestito concesso da un istituto di credito agevolato, o per il tramite di un ente creditizio intermediario, su base non concorrenziale e senza scopo di lucro al fine di promuovere gli obiettivi di politica pubblica di un'amministrazione centrale o regionale di uno Stato membro. Articolo 3, paragrafi 27, 28, 29 del Regolamento delegato 2015/63 della Commissione, del 21/10/2015</p>	Se il valore di questo campo è "Si", l'ente può dedurre le passività risultanti da prestiti agevolati (cfr. la scheda 3. Deduzioni - Sezione D). Agli enti che deducono le passività ai sensi di tale opzione potrebbe essere richiesto di fornire ulteriori informazioni per determinarne l'ammissibilità.	Si								
IC10	1	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite secondo la definizione applicabile per questo campo?	<p>"Istituti di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite", gli istituti di cui all'articolo 45, paragrafo 3, della BRRD. . Articolo 45, paragrafo 3, della BRRD: "In deroga al paragrafo 1, le autorità di risoluzione esentano gli istituti di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite che, in base al diritto nazionale, non possono raccogliere depositi dall'obbligo di soddisfare, in qualsiasi momento, il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili in quanto: a) tali istituti saranno liquidati attraverso procedure fallimentari nazionali o altri tipi di procedura attuati conformemente agli articoli 38, 40 o 42 della presente direttiva e previste per tali istituti; e b) tali procedure fallimentari nazionali, o altri tipi di procedura, garantiranno che i creditori di tali istituti, compresi all'occorrenza i titolari di obbligazioni garantite, subiranno perdite secondo modalità conformi agli obiettivi della risoluzione".</p>	Se il valore di questo campo è "Si", allora tale si qualifica per un metodo di calcolo semplificato: a) se 2B2 è compilato con "Si", l'ente si qualifica per la metodologia semplificata basata su una somma forfettaria ed è tenuto unicamente a compilare le schede 1 e 2 fino alla sezione B; c) se 2B2 è compilato con "No", l'ente si qualifica per un metodo di calcolo semplificato (cfr. la scheda 3 Deduzioni - Sezione G).	Si								

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

Sezione D. Enti neoinseriti nella vigilanza e fusioni

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)								
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga			
101	1	Data di inizio della vigilanza (unicamente se nel corso dell'anno precedente rispetto al periodo di contribuzione)			Si									
102	1	L'ente è stato incorporato in un altro ente dopo la data di riferimento?			Si									

E. Data di riferimento per il modulo di segnalazione

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)								
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga			
1E1	1	Data di riferimento per il presente modulo di segnalazione	Si veda il punto 4 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi"		Si									

Scheda 2. Contributo annuale di base

La scheda 2 è composta dalle seguenti sezioni

- [A. Contributo annuale di base prima della correzione delle passività risultanti da contratti derivati \(esclusi i derivati di credito\)](#)
- [B. Metodo di calcolo semplificato](#)
- [C. Correzione delle passività risultanti da contratti derivati \(esclusi i derivati di credito\)](#)

Sezione A. Contributo annuale di base prima della correzione delle passività risultanti da contratti derivati (esclusi i derivati di credito)

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)								
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga			
2A1	2	Totale delle passività secondo la definizione applicabile per questo campo	Totale del passivo secondo la definizione di cui: a) alla sezione 3 della direttiva 86/635/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1986, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (GU L 372 del 31.12.1986, pag. 1). Link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:31986L0635&from=IT O b) agli IFRS di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali (GU L 243 dell'11.9.2002, pag. 1). Link: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2002:243:0001:0004:IT:PDF	Per totale del passivo si intende lo stato patrimoniale complessivo (somma delle passività e delle voci del patrimonio netto) alla data di riferimento, come riportato nei rendiconti finanziari annuali che hanno consentito di definire la data di riferimento ai fini del modulo di segnalazione (cfr. il punto 4 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi").	Si									
2A2	2	Fondi propri, secondo la definizione applicabile per questo campo	Articolo 4, paragrafo 1, punto 118), del CRR. "fondi propri" indica la somma dei capitali di classe 1 e di classe 2	. Fare riferimento alla "Fonte COREP FINREP 2014"	Si		1	C 01.00	1	Importo	010			
2A3	2	Depositi protetti secondo la definizione applicabile per questo campo	. I depositi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2014/49/UE, esclusi i saldi temporaneamente elevati, come definiti all'articolo 6, paragrafo 2, della medesima direttiva. Articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2014/49/UE (DGSD): "Gli Stati membri assicurano che il livello di copertura del totale dei depositi di ciascun depositante sia di 100 000 EUR in caso di indisponibilità"; . Esclusi i saldi temporaneamente elevati secondo la definizione contenuta nell'articolo 6, paragrafo 2, della medesima direttiva: "In aggiunta al paragrafo 1, gli Stati membri assicurano che i seguenti depositi siano protetti oltre 100 000 EUR per almeno tre mesi e per un massimo di 12 mesi dopo l'accredito dell'importo o a decorrere dal momento in cui tali depositi diventano legalmente trasferibili: a) i depositi derivanti da operazioni su beni immobili relative a proprietà residenziali private; b) i depositi che soddisfano talune esigenze di carattere sociale fissate nel diritto nazionale e che sono collegati a particolari eventi della vita di un depositante quali il matrimonio, il divorzio, il pensionamento, il licenziamento, l'esubero, l'invalidità o il decesso; c) i depositi che soddisfano talune esigenze di cui al diritto nazionale e che sono basati sul pagamento di prestazioni assicurative o indennizzi per lesioni personali dolose o ingiusta condanna". Link alla direttiva 2014/49: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0049&from=IT	. Questo campo consente di calcolare il singolo contributo annuale di base (cfr. il punto 2 della Sezione A "Obiettivo e struttura del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi"). Nel caso in cui non detenga depositi coperti o depositi ammissibili ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 4), della direttiva 2014/49/UE (DGSD) alla data di riferimento, l'ente deve segnalare "0" (zero) per questo campo (cfr. il punto 10 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi").	Si									

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

Sezione B. Metodi di calcolo semplificato

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
282	2	L'ente può beneficiare del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni? (valore automatico - non compilare)	Tale metodologia semplificata basata su una somma forfettaria è definita all'articolo 10, paragrafi 1-6, del regolamento delegato n. 2015/63 e all'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento di esecuzione n. 2015/81. Consente di stabilire se un ente può applicare la metodologia semplificata basata su una somma forfettaria in funzione dei campi "passività totali" (equivalenti alle attività totali), "fondi propri" e "depositi protetti" riportati sopra.	Questo campo è generato automaticamente applicando la metodologia semplificata basata su una somma forfettaria quale stabilita nella definizione.	No						
283	2	L'ente desidera che sia calcolato un importo contributivo annuale alternativo su base individuale e fornisce le informazioni necessarie? (questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "282" di cui sopra è "SI")		Questo campo si applica solo agli enti che beneficiano del contributo annuale forfettario semplificato destinato agli enti di piccole dimensioni (il valore del campo "282" è "SI"). In caso contrario, compilare "Non applicabile". "SI" significa che l'ente fornisce tutte le informazioni richieste nelle schede 2 e 3 in modo che un contributo alternativo possa essere calcolato in conformità con l'articolo 5 del regolamento delegato n. 2015/63. Una volta calcolato, tale importo contributivo sarà confrontato con la somma forfettaria (calcolata a norma dell'articolo 10, paragrafi 1-8, del regolamento delegato n. 2015/63), in modo che l'importo più basso sia applicato all'ente, a norma dell'articolo 10, paragrafo 7, del regolamento n. 2015/63. "No" significa che l'ente non desidera che sia calcolato a norma dell'articolo 5 un importo contributivo annuale alternativo su base individuale. In quest'ultimo caso, non sono necessarie ulteriori informazioni da parte dell'ente.	Si						

Sezione C. Correzione delle passività risultanti da contratti derivati (esclusi i derivati di credito)

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	2	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria	"Derivati", i derivati secondo l'allegato II del CRR (ed esclude quindi i derivati su credito). "Metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria", in questo caso l'applicazione dell'articolo 429 bis del regolamento delegato n. 2015/62 del 10 ottobre 2014 (che modifica l'articolo 429, paragrafi 6 e 7, del CRR del 26 giugno 2013) alla portata dei derivati, secondo la definizione relativa a questo campo. Link al regolamento delegato n. 2015/62: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32015R0062&from=IT	Tutte le passività risultanti da tutti i contratti derivati (secondo la definizione riportata a sinistra, anche se iscritte fuori bilancio secondo i principi contabili nazionali) devono essere valutate in base alla metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (secondo la definizione riportata a sinistra) del CRR con cadenza trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo. Se questo stesso valore è disponibile solamente per uno o alcuni trimestri dell'anno di riferimento, si deve segnalare la media annuale di tali trimestri. Per il valore indicato in questo campo, possono essere presi in considerazione solo gli accordi di compensazione riconosciuti dall'autorità nazionale competente in conformità con l'articolo 295 del CRR.	Si						
2C2	2	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) computati in bilancio, se del caso	"Derivati": cfr. 2C1.	Questo campo si applica solo alle passività risultanti da contratti derivati iscritti in bilancio alla data di riferimento in base ai principi contabili applicati dall'ente ai fini dei propri rendiconti finanziari annuali (che hanno consentito di definire la data di riferimento per il modulo di segnalazione (si veda il punto 4 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi")). Il valore in bilancio delle passività risultanti da contratti derivati (secondo la definizione riportata in 2C1) alla data di riferimento e come indicato nei rendiconti finanziari annuali summenzionati deve essere riportato in questo campo. In tal modo i dati saranno coerenti con il campo "Totale del passivo" (2A1) riportato in precedenza.	Si						
2C3	2	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) fuori bilancio, se del caso	"Derivati": cfr. 2C1.	Questo campo si applica solo alle passività risultanti da contratti derivati tenuti fuori bilancio alla data di riferimento in base ai principi contabili applicati dall'ente ai fini dei propri rendiconti finanziari annuali (che hanno consentito di definire la data di riferimento per il modulo di segnalazione (si veda il punto 4 della Sezione B "Istruzioni generali per la compilazione del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi")). Il valore equo dei derivati tenuti fuori bilancio deve essere calcolato applicando il principio IFRS 13, a seconda dei casi, o una norma equivalente secondo i principi contabili nazionali. Gli importi al valore equo positivi devono essere ignorati. I valori equi negativi, che rappresentano le passività risultanti da derivati tenuti fuori bilancio, devono essere sommati e poi convertiti in un importo assoluto. Tale importo assoluto deve essere riportato in questo campo.	Si						
2C4	2	Valore contabile complessivo delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando i due campi in alto. Consente di determinare un valore contabile per tutte le passività risultanti da tutti i derivati, come definito nel campo 2B1 (anche se tenuti fuori bilancio conformemente ai principi contabili nazionali). Tale importo servirà da base per calcolare il massimale del 75 % applicato alle "Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (2C1).	No						
2C5	2	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente mediante l'applicazione di un massimale alle "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (2C1) in modo che non siano inferiori al 75 % del "totale valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito)" (2C4).	No						
2C6	2	Totale delle passività dopo la correzione delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) (valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente sostituendo il "valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) computati in bilancio, se del caso" (2C2) incluso nel "totale delle passività" (2A1) con le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria dopo l'applicazione del massimale" (2C5).	No						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

Scheda 3 Deduzioni

La scheda 3 è composta dalle seguenti sezioni

- A. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione
- B. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale
- C. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela
- D. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati
- E. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività ammissibili di un sistema di tutela istituzionale (IPS)
- F. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività infragruppo ammissibili
- G. Metodi di calcolo semplificato

Sezione A. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	"Passività" cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (cfr. 2C1).	No						
3A1	3	Di cui passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione	"passività ammissibili legate alle attività di compensazione", passività legate alle attività di compensazione, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 3, di tale regolamento [regolamento (UE) n. 648/2012], comprese quelle risultanti da misure che la controparte centrale adotta per soddisfare i requisiti di margine, istituire un fondo in caso di inadempimento e mantenere sufficienti risorse finanziarie pre-finanziate al fine di coprire le perdite potenziali nell'ambito delle linee di difesa in caso di inadempimento conforme a tale regolamento [regolamento (UE) n. 648/2012], nonché investire le proprie risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 47 del medesimo regolamento [regolamento (UE) n. 648/2012].link: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32012R0648&from=IT	Passività ammissibili legate alle attività di compensazione (cfr. la definizione) risultanti da contratti derivati (cfr. la definizione di cui a 2C1), anche se iscritte fuori bilancio secondo i principi contabili nazionali detenuti dall'ente, devono essere valutate in base alla metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (cfr. la definizione di cui a 2C1) del CRR.	Sì						
3A2	3	Di cui passività risultanti da derivati non legate alle attività di compensazione (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3A1 dalle "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (2C1).	No						
3A3	3	Fattore minimo dei derivati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente dividendo le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria dopo l'applicazione del massimale" (2C5) dalle "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (2C1).	No						
3A4	3	Valore adeguato delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando le "passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione" (3A1) per il "fattore minimo dei derivati" (3A3). Consente di applicare il minimo considerato alle passività totali risultanti da derivati (nella sezione B della scheda "2. Contributo annuale di base") sulle passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività di compensazione, in modo che l'importo derivato dedotto sia coerente con l'importo complessivo dei derivati nel totale del passivo.	No						
3A5	3	Totale valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione (come definito in 3A1) detenute dall'ente alla data di riferimento conformemente ai principi contabili applicati dall'ente ai fini dei propri rendiconti finanziari annuali (che hanno consentito di definire la data di riferimento per il modulo di segnalazione (cfr. il punto 4 della Sezione A "Obiettivo e struttura del modulo di segnalazione" nella scheda "Leggimi").	Sì						
3A6	3	Di cui risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Sì						
3A7	3	Di cui non risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Di cui non risultanti da derivati. Questo campo è generato automaticamente deducendo le passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati (3A6) dal "Valore contabile complessivo delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione" (3A5).	No						
3A8	3	Importo totale deducibile delle passività ammissibili legate ad attività di compensazione (automatico - non da compilare)		Questo campo è la somma delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione non risultanti da derivati (3A7) e del "Valore adeguato delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati" (3A4). Consente di tenere conto delle correzioni operate sulle passività ammissibili risultanti da derivati nel totale delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione. L'importo generato corrisponde alle passività ammissibili legate alle attività di compensazione che possono essere dedotte dal totale corretto delle passività dopo la correzione (2C6) per il calcolo del singolo contributo.	No						

Sezione B. Importo deducibile delle passività ammissibili legate alle attività di un depositario centrale (CSD)

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	"Passività" cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (2C1).	No						
3B1	3	Di cui passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività del CSD	"Passività ammissibili legate alle attività di un CSD": le passività legate alle attività di un depositario centrale di titoli, comprese le passività per i partecipanti o fornitori di servizi del depositario centrale di titoli con scadenza inferiore a sette giorni risultanti dalle attività per le quali ha ottenuto l'autorizzazione a fornire servizi bancari accessori di tipo bancario a norma del titolo IV del regolamento (UE) n. 909/2014, escluse le altre passività risultanti da tali attività di tipo bancario. "Derivati" e "metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria": cfr. il campo 2C1	Le passività ammissibili legate alle attività di un CSD (secondo la definizione riportata a sinistra) risultanti da contratti derivati (secondo la definizione riportata a sinistra, anche se iscritte fuori bilancio secondo i principi contabili nazionali) detenuti dall'ente devono essere valutate in base alla metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (secondo la definizione riportata a sinistra) del CRR con cadenza trimestrale per l'anno di riferimento in modo che una media annuale dei valori trimestrali venga calcolata e segnalata in questo campo.	Sì						
3B2	3	Di cui passività risultanti da derivati non legate alle attività del CSD (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3B1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3B3	3	Fattore minimo dei derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A3	No						
3B4	3	Valore adeguato delle passività ammissibili legate alle attività del CSD risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3B1 per 3B3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3B5	3	Totale valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD (come definito in 3B1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Sì						
3B6	3	Di cui risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Sì						
3B7	3	Di cui non risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A7	No						
3B8	3	Importo totale deducibile delle passività ammissibili legate ad attività del CSD (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3B7 a 3B4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018
5. Definizioni e orientamenti

Sezione C. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	"Passività" cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (cfr. 2C1).	No						
3C1	3	Di cui passività ammissibili risultanti da derivati scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela	"passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela", le passività scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela, anche detenute per conto di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) definiti all'articolo 1, paragrafo 2, della direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di fondi d'investimento alternativi (FIA) definiti all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che il cliente sia protetto dal diritto fallimentare vigente.. "Derivati" e "metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria": cfr. 2C1	Passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (cfr. la definizione) risultanti da contratti derivati (cfr. la definizione di cui a 2C1). La metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria deve essere applicata (si faccia riferimento alla casella 3A1)	Sì						
3C2	3	Di cui passività risultanti da derivati non scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3C1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3C3	3	Fattore minimo dei derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A3	No						
3C4	3	Valore adeguato delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3C1 per 3C3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3C5	3	Totale valore contabile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (come definito in 3C1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Sì						
3C6	3	Di cui risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Sì						
3C7	3	Di cui non risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A7	No						
3C8	3	Importo totale deducibile delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3C7 a 3C4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						

Sezione D. Importo deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2D1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	"Passività" cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili legate a prestiti agevolati risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (cfr. 2C1).	No						
3D1	3	Di cui passività ammissibili risultanti da derivati scaturite da prestiti agevolati	"Per "passività ammissibili" derivanti da prestiti agevolati, si intendono le passività dell'ente verso l'istituto di credito agevolato d'origine o un altro istituto di credito agevolato ovvero verso un altro ente intermediario, e le passività dell'istituto di credito agevolato d'origine verso i suoi finanziatori, nella misura in cui l'importo di tali passività trova corrispondenza nei prestiti agevolati concessi dall'ente.. Le passività di un ente intermediario (secondo la definizione riportata nel campo "1C9"), che riceve finanziamenti da un istituto di credito agevolato per prestiti agevolati e passa tali prestiti agevolati attraverso una banca commerciale, che in ultimo concede il prestito agevolato ai clienti finali, possono essere ammissibili alla deduzione, a condizione che l'importo di tali passività corrisponda all'importo dei prestiti agevolati relativamente all'attivo dell'ente intermediario in questione. Analogamente, le passività di un istituto di credito agevolato (secondo la definizione riportata nel campo "1C10") che derivano da prestiti agevolati possono essere ammissibili alla deduzione, a condizione che l'importo di tali passività corrisponda all'importo dei prestiti agevolati relativamente all'attivo dell'istituto di credito agevolato in questione.. "Derivati" e "metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria": cfr. 2C1	Passività ammissibili risultanti da prestiti agevolati (cfr. la definizione) scaturite da contratti derivati (cfr. la definizione di cui a 2C1). La metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria deve essere applicata (si faccia riferimento alla casella 3A1).	Sì						
3D2	3	Di cui passività risultanti da derivati non scaturite da prestiti agevolati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3D1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3D3	3	Fattore minimo dei derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A3	No						
3D4	3	Valore adeguato delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3D1 per 3D3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3D5	3	Totale valore contabile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati (come definito in 3D1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Sì						
3D6	3	Di cui risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Sì						
3D7	3	Di cui non risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A7	No						
3D8	3	Importo totale deducibile delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3D7 a 3D4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						

Sezione E. Importo deducibile delle attività e delle passività scaturite da passività ammissibili di un sistema di tutela istituzionale (IPS)

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2E1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	"Passività" cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (cfr. 2C1).	No						
3E1	3	Di cui passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS	"Per "passività ammissibili di un IPS", si intendono le passività istituite dall'ente membro di un sistema di tutela istituzionale" mediante un accordo concluso con un altro ente membro dello stesso sistema di tutela istituzionale.. "membro ammissibile di un IPS", un membro di un accordo che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR, che è stato autorizzato dall'autorità competente ad applicare l'articolo 113, paragrafo 7, del CRR.. "Derivati" e "metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria": cfr. il campo 2C1	Passività ammissibili di un IPS (come definito a sinistra) che scaturiscono da un membro ammissibile di un IPS (cfr. la definizione) risultanti da contratti derivati (cfr. definizione in 2C1). La metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria deve essere applicata (si faccia riferimento alla casella 3A1).	Sì						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

3E2	3	Di cui passività non ammissibili di un IPS risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3E1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3E3	3	Fattore minimo dei derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A3	No						
3E4	3	Valore adeguato delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3E1 per 3E3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3E5	3	Totale valore contabile delle passività ammissibili di un IPS		Il valore contabile in bilancio delle passività ammissibili di un IPS (come definito in 3E1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Si						
3E6	3	Di cui risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Si						
3E7	3	Di cui non risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A7	No						
3E8	3	Valore adeguato delle passività ammissibili totali di un IPS (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3E7 a 3E4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						
3E9	3	Totale valore contabile delle attività ammissibili di un IPS detenute dal membro IPS ammissibile	La definizione di attività si applica anche alle passività: "passività ammissibili di un IPS", le passività istituite dall'ente membro di un sistema di tutela istituzionale" mediante un accordo concluso con un altro ente membro dello stesso sistema di tutela istituzionale.. "membro ammissibile di un IPS", un membro di un accordo che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR, che è stato autorizzato dall'autorità competente ad applicare l'articolo 113, paragrafo 7, del CRR.	. Il valore contabile in bilancio delle attività ammissibili di un IPS (secondo la definizione riportata in 3E1) detenute dal membro ammissibile di un IPS. . Tali attività dovrebbero dar luogo a passività ammissibili di un IPS detenute dalla controparte membro ammissibile di un IPS, come definito in "3E5". Altrimenti tali attività non sono ammissibili.	Si						
3E10	3	Valore corretto del totale delle attività ammissibili di un IPS		Un ente può dedurre solo l'importo delle attività ammissibili di un IPS così come valutato dalla controparte membro di un IPS (come passività) tenendo conto della correzione per i derivati e del "fattore minimo dei derivati" della stessa controparte membro di un IPS (passaggi nelle sottosezioni E.i ed E.ii che danno luogo all'importo delle passività ammissibili di un IPS)	Si						
3E11	3	Importo totale deducibile delle attività e passività che scaturiscono dalle passività ammissibili di un IPS (automatico - non da compilare)		. Questo campo è generato automaticamente sommando il "Valore adeguato delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati scaturite da un membro ammissibile di un IPS" (3E8) e il "Valore corretto del totale delle attività ammissibili di un IPS" (3E10), dividendo questa somma per 2.. Consente di dedurre uniformemente le passività ammissibili di un IPS dall'importo del totale delle passività dei membri di un IPS. . L'importo generato corrisponde alle attività e passività ammissibili scaturite dalle passività ammissibili di un IPS deducibili dal totale corretto delle passività (2C6) per il calcolo del singolo contributo.	No						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

Sezione F. Importo deducibile delle attività e delle passività risultanti da passività infragruppo ammissibili

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
2C1	3	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (valore automatico - non compilare)	"Passività" cfr. 2C1	Il punto di partenza per la correzione delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati detenuti dall'ente sono le "passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria" (cfr. 2C1).	No						
3F1	3	Di cui passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati	Per passività infragruppo ammissibili, si intendono le passività infragruppo risultanti da operazioni condotte dall'ente con un altro ente appartenente allo stesso gruppo, a condizione che sia soddisfatta ciascuna delle condizioni seguenti: i) ciascun ente è stabilito nell'Unione; ii) ciascun ente è incluso integralmente nella stessa vigilanza su base consolidata a norma degli articoli da 6 a 17 del regolamento (UE) n. 575/2013 ed è sottoposto ad adeguate procedure centralizzate di valutazione, misurazione e controllo del rischio; e iii) non vi sono e non sono previsti rilevanti impedimenti di fatto o di diritto che ostacolano il tempestivo rimborso delle passività alla scadenza "derivati" e "metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria": cfr. il campo 2C1	Passività infragruppo ammissibili (come definito a sinistra) risultanti da contratti derivati (cfr. la definizione in 2C1). Si deve applicare la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria (si faccia riferimento a 3A1).	Si						
3F2	3	Di cui passività risultanti da derivati che non sono infragruppo (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente deducendo 3F1 da 2C1 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A2)	No						
3F3	3	Fattore minimo dei derivati (automatico - non da compilare)		Cfr. 3A3	No						
3F4	3	Valore adeguato delle passività ammissibili infragruppo risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente moltiplicando 3F1 per 3F3 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A4)	No						
3F5	3	Totale valore contabile delle passività infragruppo ammissibili		Il valore contabile in bilancio delle passività infragruppo ammissibili (come definito in 3F1). Fare riferimento a 3A5 per ulteriori dettagli.	Si						
3F6	3	Di cui risultanti da derivati		Di cui risultanti da derivati	Si						
3F7	3	Di cui non risultanti da derivati (automatico - non da compilare)		Si veda 3A7	No						
3F8	3	Valore adeguato delle passività infragruppo ammissibili totali (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando 3F7 a 3F4 (si applica la stessa logica utilizzata per 3A8)	No						
3F9	3	Totale valore contabile delle attività infragruppo ammissibili detenute dall'ente	La stessa definizione è valida anche per attività e passività infragruppo: "Passività infragruppo ammissibili", le passività infragruppo risultanti da operazioni condotte dall'ente con un altro ente appartenente allo stesso gruppo, a condizione che sia soddisfatta ciascuna delle condizioni seguenti: i) ciascun ente è stabilito nell'Unione; ii) ciascun ente è incluso integralmente nella stessa vigilanza su base consolidata a norma degli articoli da 6 a 17 del regolamento (UE) n. 575/2013 ed è sottoposto ad adeguate procedure centralizzate di valutazione, misurazione e controllo del rischio; e iii) non vi sono e non sono previsti rilevanti impedimenti di fatto o di diritto che ostacolano il tempestivo rimborso delle passività alla scadenza	Il valore contabile in bilancio delle attività infragruppo ammissibili (secondo la definizione riportata a sinistra) detenute dall'ente. Tali attività dovrebbero dar luogo a passività infragruppo ammissibili detenute dalla controparte infragruppo ammissibile, come definito nel campo "3F5". Altrimenti tali attività non sono ammissibili.	Si						
3F10	3	Valore corretto del totale delle attività infragruppo ammissibili		Un ente può dedurre solo l'importo delle attività infragruppo ammissibili così come valutato dalla controparte infragruppo (come passività) tenendo conto della correzione per i derivati e del "fattore minimo derivato" della stessa controparte infragruppo (passaggi nelle sottosezioni F.i ed F.ii che danno luogo all'importo delle passività infragruppo ammissibili)	Si						
3F11	3	Importo totale deducibile delle attività e passività che scaturiscono dalle passività infragruppo ammissibili (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente sommando il "Valore adeguato delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati" (3F8) e il "Valore corretto del totale delle attività infragruppo ammissibili" (3F10), dividendo questa somma per 2. Consente di dedurre uniformemente le passività infragruppo ammissibili dall'importo del totale delle passività delle controparti del gruppo. L'importo generato corrisponde alle attività e passività infragruppo ammissibili che possono essere dedotte dal totale corretto delle passività (2C6) per il calcolo del singolo contributo.	No						

Sezione B. Metodi di calcolo semplificato

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
1C8	3	L'ente è un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati secondo la definizione applicabile per questo campo?(valore automatico - non compilare)		Il campo è generato automaticamente sulla base del campo "1C8" nella scheda "1. Informazioni generali". L'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati può beneficiare dell'approccio forfettario, specifico per questi enti (cfr. 2B2). Non sono richieste altre informazioni per questo ente. Altrimenti, possono beneficiare di un approccio semplificato. In tal caso, non è necessario compilare la scheda 4. Tuttavia, l'autorità di risoluzione potrebbe chiedere informazioni aggiuntive dopo la valutazione del profilo di rischio.	No						
1C10	3	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite?(valore automatico - non compilare)		Il campo è generato automaticamente sulla base di "1C10" nella scheda "1. Informazioni generali". Gli istituti di credito ipotecario possono applicare la somma forfettaria prevista per gli enti di piccole dimensioni (cfr. 2B2). Non sono richieste altre informazioni per questo ente. In caso contrario, possono applicare un approccio semplificato specifico per tali enti (50 % del contributo annuale di base, tenendo conto delle deduzioni). In tal caso, non è necessario compilare la scheda 4. Tuttavia, dopo aver valutato il profilo di rischio, l'autorità di risoluzione potrebbe richiedere ulteriori informazioni e potrebbe potenzialmente richiedere agli enti di compilare il modulo completo di segnalazione (schede da 1 a 4)	No						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

Scheda 4 Correzione per i rischi

La scheda 4 è composta dalle seguenti sezioni

- A. Categoria "Esposizione al rischio"
- B. Categoria "Stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento"
- D. Categoria "Altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione"

Sezione A. Categoria "Esposizione al rischio"

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Si/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
4A1	4	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria" all'ente a livello individuale?		. "Si" significa che l'autorità competente ha concesso deroghe all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria" all'ente alla data di riferimento in circostanze definite nella parte uno, titolo II, capitolo 1 del CRR. "No" significa che tale deroga non è stata concessa all'ente. Di conseguenza, il valore del campo 4A2 deve essere "Individuale" e l'ente deve riportare nel campo 4A7 il coefficiente di leva finanziaria a livello di singola entità giuridica alla data di riferimento.	Si						
4A2	4	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente di leva finanziaria"	"Livello UE consolidato", la situazione che risulta dall'applicazione dei requisiti di cui alla parte uno, titolo II, capo 2, del CRR a un ente come se tale ente formasse, insieme a una o più altre entità, un ente unico (articolo 4, paragrafo 1, punto 47), del CRR). "Livello UE subconsolidato", sulla base della situazione consolidata dell'ente impresa madre, della società di partecipazione finanziaria o della società di partecipazione finanziaria mista ad esclusione di un sottogruppo di entità o sulla base della situazione consolidata di un ente impresa madre, una società di partecipazione finanziaria o una società di partecipazione finanziaria mista che non è l'ente impresa madre, la società di partecipazione finanziaria o la società di partecipazione finanziaria mista apicale (articolo 4, paragrafo 1, punto 49), del CRR). "Individuale", l'indicatore di rischio è segnalato a livello individuale di entità giuridica (nessuna deroga o nessun dato disponibile a livelli consolidati e subconsolidati in caso di deroga).	Come accennato nell'istruzione generale n. 7 nella scheda "Leggimi", qualora un'autorità competente abbia concesso una deroga a un ente per l'applicazione di un indicatore di rischio, gli opportuni indicatori potrebbero essere segnalati a livello consolidato. In tali circostanze, il punteggio ottenuto da tali indicatori di rischio a livello consolidato è da attribuire a ciascun ente che forma parte del gruppo ai fini del calcolo degli indicatori di rischio di tale ente. Se, nonostante la concessione di tale deroga, non sono disponibili dati né a livello subconsolidato né a livello consolidato, gli indicatori di rischio associati devono essere prodotti e segnalati al livello individuale di entità.	Si						
4A3	4	Nome dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "4A2" è: "subconsolidato", allora l'ente è tenuto a compilare il campo con il nome di registrazione dell'ente madre UE per intero. "consolidato", allora l'ente è tenuto a compilare il campo con il nome di registrazione dell'ente madre ultimo UE per intero.	Si						
4A4	4	Codice IFM RIAD dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "4A2" è: "subconsolidato", allora l'ente è tenuto a compilare il campo con il codice IFM RIAD (cfr. 1A6) dell'ente madre UE. "consolidato", allora l'ente è tenuto a compilare il campo con il codice IFM RIAD (cfr. 1A6) dell'ente madre ultimo UE.	Si						
4A6	4	Codice identificativo degli enti che fanno parte del (sub)consolidamento (solo in caso di deroga)		. Questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "4A2" non è "Individuale". L'indicatore di rischio di cui a 4A7 a livello (sub)consolidato deve essere attribuito a ogni ente appartenente allo stesso (sotto)gruppo (ossia, gruppo subconsolidato o gruppo consolidato). Di conseguenza, l'ente deve segnalare il codice identificativo (cfr. 1A8) di tutti gli enti che fanno parte dello stesso gruppo (sub)consolidato e rientrano nel campo di applicazione del periodo di contribuzione ex ante 2018. Ogni codice di identificazione deve essere separato da una barra (/) senza spazi. Per esempio: XXX1/YYY2/ZZZ3	Si						
4A7	4	Coefficiente di leva finanziaria, al livello di riferimento selezionato sopra	Coefficiente di leva finanziaria che utilizza una definizione transitoria di classe 1, come stabilito ai fini del modello numero 47 (LRCalc) dell'allegato X del regolamento UE COREP FINREP.	Alla data di riferimento e al livello di segnalazione selezionati nel campo 4A2	Si	X	47	C 47.00		010	340
4A8	4	L'autorità competente ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1" all'ente a livello individuale?		. "Si" significa che l'autorità competente autorizza deroghe all'applicazione dell'indicatore di rischio del coefficiente CET1 (come definito di seguito) a livello individuale di ente, e ha concesso tale deroga all'ente alla data di riferimento in circostanze definite nella parte uno, titolo II, capitolo 1, del CRR. "No" significa che tale deroga non è stata concessa all'ente. Di conseguenza, il valore del campo 4A9 sottostante deve essere "Individuale", il valore dei campi da 4A10 a 4A13 deve essere "Non applicabile", e l'ente deve riportare nei campi 4A14 e 4A15 gli indicatori di rischio a livello individuale di entità giuridica alla data di riferimento.	Si						
4A9	4	Livello di segnalazione dell'indicatore di rischio "coefficiente CET1"	Cfr. 4A2.	Le stesse regole valgono per la 4A2	Si						
4A10	4	Nome dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A3	Si						
4A11	4	Codice IFM RIAD dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A4	Si						
4A13	4	Codice identificativo degli enti che fanno parte del (sub)consolidamento (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A6	Si						
4A14	4	Capitale primario di classe 1, al livello di riferimento selezionato sopra	"Capitale primario di classe 1" di cui all'articolo 50 del CRR e come stabilito ai fini del modello 1/CA1 dell'allegato I del regolamento UE COREP FINREP.	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9	Si	I	1	C 01.00	1.1.1	Importo	020
4A15	4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio, al livello di riferimento selezionato sopra	"Importo complessivo dell'esposizione al rischio" di cui all'articolo 92, paragrafo 3, del CRR e come stabilito ai fini del modello numero 2/CA2 dell'allegato I del regolamento UE COREP FINREP	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9	Si	I	2	C 02.00	1	Importo	010
4A16	4	Indice di classe 1, al livello di riferimento selezionato sopra (automatico - non da compilare)	"Coefficiente di capitale primario di classe 1" di cui all'articolo 92, paragrafo 2, lettera a), del CRR e come stabilito ai fini del modello 3/CA3 dell'allegato I del regolamento UE COREP FINREP	Questo campo è generato automaticamente	No	I	3	C 03.00	1	Importo	010
4A17	4	Totale dell'attivo, al livello di riferimento selezionato sopra	Cfr. 2A1	. Alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 . Se il livello di segnalazione in 4A9 è "Individuale", il valore di 4A17 deve essere uguale al valore 2A1 (il totale del passivo pari al totale dell'attivo pari al totale dello stato patrimoniale)	Si						
4A18	4	TRE/TA, al livello di riferimento selezionato sopra (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente	No						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018

5. Definizioni e orientamenti

Sezione B. Categoria "Stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento"

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
4B1	4	Ha l'autorità competente concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore del rischio di coefficiente di copertura della liquidità (LCR) all'istituzione a livello individuale?		. "Sì" significa che l'autorità ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore del rischio di LCR all'ente alla data di riferimento in circostanze definite nella parte uno, titolo II, capitolo 1, del CRR. "No" significa che tale deroga non è stata concessa all'ente. Di conseguenza, il valore del campo 4B2 sottostante deve essere "individuale" e l'ente deve riportare nel campo 4B6 l'indicatore di rischio a livello individuale di entità giuridica alla data di riferimento.	Si						
4B2	4	Livello di segnalazione dell'indicatore del rischio LCR	Cfr. 4A2.	Come accennato nell'istruzione generale n. 7 nella scheda "Leggimi", qualora un'autorità competente abbia concesso una deroga a un ente per l'applicazione dell'indicatore di LCR, l'indicatore di rischio associato deve essere segnalato a livello di sottogruppo. Il punteggio ottenuto da questo indicatore a livello di sottogruppo della liquidità è da attribuire a ciascun ente che forma parte del sottogruppo della liquidità ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio di tale ente.	Si						
4B3	4	Nome dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A3	Si						
4B4	4	Codice IFM RIAD dell'impresa madre (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A4	Si						
4B5	4	Codice identificativo degli enti che fanno parte del (sub)consolidamento (solo in caso di deroga)		Le stesse regole valgono per la 4A5	Si						
4B6	4	Coefficiente di copertura della liquidità, al livello di riferimento selezionato sopra	"Coefficiente di copertura della liquidità" (LCR) come definito nell'articolo 415 del regolamento n. 575/2013 e regolamento delegato 2015/61 della Commissione. Il coefficiente è segnalato in conformità al regolamento di esecuzione 2016/322 della Commissione	Alla data di riferimento e al livello di segnalazione selezionati nel campo 4B2	Si	XXII	76	C 76.00	3	10	30

Sezione D. Categoria "Altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione"

ID campo	Scheda	Campo	Definizioni	Orientamenti	Campo da compilare a cura dell'ente? Sì/No	Fonte: regolamento (UE) COREP FINREP 2014, e successive modifiche, ove applicabile (http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0680&from=IT)					
						Allegato	Numero del modello	Codice del modello	ID	Colonna	Riga
4D1	4	importo dell'esposizione al rischio di mercato sugli strumenti di debito negoziati e il patrimonio netto, al livello di riferimento selezionato sopra	Articolo 92, paragrafo 3, lettera b), punto i), del CRR: "I requisiti in materia di fondi propri, determinati conformemente al titolo IV della presente parte o alla parte quattro, a seconda del caso, per le attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione di un ente, per quanto segue: i) rischio di posizione" Articolo 92, paragrafo 4, lettera b), del CRR: "gli enti moltiplicano i requisiti in materia di fondi propri di cui alle lettere da b) a e) di tale paragrafo per 12,5".	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 per l'indice di classe 1	Si	I	2	C 02.00	a) SA: 1.3.1.1+1.3.1.2; o b) IM: 1.3.2 (esclusi i risultati relativi ai cambi e alle materie prime)	Importo	a) SA: 540+550; o b) IM: 580 (esclusi i risultati relativi ai cambi e alle materie prime)
4D2	4	a) Diviso per l'esposizione al rischio totale (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A15	No						
4D3	4	b) Diviso per il capitale primario di classe 1 (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A14	No						
4D4	4	c) Diviso per il totale dell'attivo (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A17	No						
4D5	4	Importo nominale complessivo fuori bilancio, al livello di riferimento selezionato sopra	L'importo nominale complessivo fuori bilancio è determinato dalla somma degli importi segnalati nelle righe 100, 140, 150 e 160, e nella colonna 070 del modello C 40.00	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 per l'indice di classe 1	Si	X	40	C 40.00		070	100+140+150+160
4D6	4	a) Diviso per l'esposizione al rischio totale (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A15	No						
4D7	4	b) Diviso per il capitale primario di classe 1 (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A14	No						
4D8	4	c) Diviso per il totale dell'attivo (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A17	No						
4D9	4	Esposizione complessiva in derivati, al livello di riferimento selezionato sopra	L'"Esposizione complessiva ai derivati" è determinata dalla somma degli importi segnalati nelle righe 060,070,080,090,100,110,120,130,140 del modello C 47.00	Questo campo deve essere compilato unicamente alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 per l'indice di classe 1	Si	X	47	C 47.00		010	060+070+080+090+100+110+120+130+140
4D10	4	Di cui derivati compensati mediante una controparte centrale (CCP), al livello di riferimento selezionato sopra	Cfr. 1C5	Questo campo deve essere compilato alla data di riferimento e al livello di riferimento selezionati nel campo 4A9 per l'indice di classe 1	Si						
4D11	4	a) Diviso per l'esposizione al rischio totale (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A15	No						
4D12	4	b) Diviso per il capitale primario di classe 1 (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A14	No						
4D13	4	c) Diviso per il totale dell'attivo (automatico - non da compilare)		Questo campo è generato automaticamente Denominatore 4A17	No						
1C3	4	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?(valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente	No						
1C4	4	L'autorità competente ha concesso l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del regolamento CRR?(valore automatico - non compilare)		Questo campo è generato automaticamente	No						
4D14	4	Nome dell'IPS (solo se Sì sopra)		Questo campo si applica esclusivamente se il valore del campo "1C4" è "Individuale". Deve essere compilato con il nome di registrazione dell'IPS per intero	Si						
4D17	4	L'ente soddisfa le tre condizioni specificate per questo campo (cfr. le definizioni e gli orientamenti) alla data di riferimento?	"Sì" significa che le tre condizioni seguenti sono soddisfatte alla data di riferimento: a) l'ente appartiene a un gruppo sottoposto a ristrutturazione dopo aver ricevuto fondi dello Stato o equivalenti, ad esempio fondi attinti a un meccanismo di finanziamento della risoluzione; b) l'ente appartiene a un gruppo che è ancora in ristrutturazione o liquidazione; c) l'ente appartiene a un gruppo che negli ultimi 2 anni non ha attuato un piano di ristrutturazione.		Si						
4D18	4	Per gli enti che formano parte di un gruppo: nome della capogruppo UE (da compilare anche se "No" sopra)		Deve essere compilato con il nome di registrazione della capogruppo UE per intero	Si						
4D19	4	Per gli enti che formano parte di un gruppo: codice IFM RIAD della capogruppo UE (da compilare anche se "No" sopra)		Questo campo deve essere compilato con il codice IFM RIAD (cfr. 1A6)	Si						

Contributi ex ante al Fondo di risoluzione unico - modulo di segnalazione per il periodo di contribuzione 2018
6. Regole per la convalida

La scheda consolida le informazioni segnalate nel modulo e include regole per la convalida e controlli di conformità da applicarsi da parte dell'ente prima dell'invio delle informazioni. Questa scheda deve essere intesa come un'indicazione dei risultati dei controlli che potrebbero portare ad un messaggio di errore per l'ente

Convalida del formato dei campi compilati dall'ente (campi con sfondo giallo)							Controlli di conformità					
Scheda	ID campo	ID regola	Campo	Valore	Il modulo è completo? ("NOK" significa da compilare)	Sono presenti importi pari a 0 (zero)? ("NOK" significa importo inadeguatamente "zero" (da rettificare))	Prova di pertinenza (la regola per la convalida può essere applicata a questo ente?)	ID campo	ID regola	Controllo superato? ("NOK" significa corretto; "Attenzione" significa da verificare)	Controlli di conformità	Test di convalida (questa regola per la convalida può essere applicata a questo ente?)
1	1A1	1	Denominazione dell'ente		NOK			1A6; 1A5	100	OK	Le prime due lettere del codice RIAD devono essere uguali al codice ISO a due lettere del	
1	1A2	2	Indirizzo dell'ente		NOK			1C1; 1C7	101	NOK	Un ente creditizio non può essere al contempo un'impresa di investimento e viceversa. Un ente deve essere l'uno o l'altro	
1	1A3	3	Codice postale dell'ente		NOK			1C2; 4A2	102	OK	Un organismo centrale ("1C2") deve segnalare le informazioni a livello consolidato ("4A2") [Coefficiente di leva finanziaria].	
1	1A4	4	Città dell'ente		NOK			1C2; 4A9	103	OK	Un organismo centrale ("1C2") deve segnalare le informazioni a livello consolidato ("4A9") [CET1].	
1	1A5	5	Paese di registrazione dell'ente		NOK			1C2; 4B2	104	OK	Un organismo centrale ("1C2") deve segnalare le informazioni a livello consolidato ("4B2") [LCR].	
1	1A6	6	Codice IFM RIAD dell'ente (unicamente per enti creditizi) o codice identificativo SRB laddove il codice IFM RIAD non sia disponibile		NOK			1C3; 1C4	105	OK	Un ente non può ricevere l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR ("1C4") se non è un membro di un IPS ("1C3")	
1	1A7	7	Codice LEI dell'ente		NOK			1C8; 1C5; 1C6; 1C9	106	OK	Un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati ("1C8") non può essere una controparte centrale ("1C5"), un depositario centrale ("1C6"), un istituto di credito agevolato ("1C9") o un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite ("1C10")	
1	1B1	8	Nome del referente		NOK			2A1; 2A2; 2A3	107	Campi mancanti	Totale delle passività ("2A1") - Fondi propri ("2A2") - Depositi protetti ("2A3") devono essere maggiori di 0 (zero)	
1	1B2	9	Cognome del referente		NOK			2C1; 2C2; 2C3	108	OK	I contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria ("2C1") avranno probabilmente valore positivo se il valore contabile complessivo delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) ("2C4") è maggiore di zero	
1	1B3	10	Indirizzo di posta elettronica del referente		NOK			2C2; 2A1	109	NOK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere inferiore al totale delle passività ("2A1")	
1	1B4	11	Indirizzo di posta elettronica alternativo		NOK			2C2; 3A6	110	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3A6")	
1	1C1	12	L'ente è un ente creditizio secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK			2C2; 3B6	111	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3B6")	
1	1C2	13	L'ente è un organismo centrale secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK			2C2; 3C6	112	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili scaturite dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3C6")	
1	1C3	14	L'ente è membro di un "sistema di tutela istituzionale" (IPS)?		NOK			2C2; 3D6	113	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili scaturite da prestiti agevolati risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3D6")	
1	1C4	15	L'autorità competente ha concesso all'ente l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del regolamento CRR? (da compilare solo se il valore del campo di cui sopra è "SI". In caso contrario, "Non applicabile")		NOK			2C2; 3E6	114	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3E6")	
1	1C5	16	L'ente è una controparte centrale (CCP) secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK			1C4; 3E11	115	NOK	Un ente creditizio non può dedurre le operazioni ammissibili di un IPS ("3E11") se l'autorità competente non ha concesso l'autorizzazione di cui all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR ("1C4")	
1	1C6	17	L'ente è un depositario centrale di titoli (CSD) secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK			1C5; 3A8	116	OK	Un ente creditizio che non sia una CCP ("1C5") non può dedurre passività legate alle attività di compensazione ("3A8")	
1	1C7	18	L'ente è un'impresa di investimento secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK			1C6; 3B8	117	OK	Un ente creditizio che non sia un CSD ("1C6") non può dedurre le passività ammissibili legate alle attività di un CSD ("3B8")	
1	1C8	19	L'ente è un'impresa di investimento autorizzata a svolgere solo servizi e attività limitati secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK			1C7; 3C8	118	OK	Solo un'impresa di investimento ("1C7") può dedurre le passività ammissibili derivanti dalla detenzione delle attività o liquidità della clientela ("3C8")	
1	1C9	20	L'ente eroga prestiti agevolati secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK			1C9; 3D8	119	OK	Solo un ente che eroga prestiti agevolati ("1C9") può dedurre le passività ammissibili derivanti da prestiti agevolati ("3D8")	
1	1C10	21	L'ente è un istituto di credito ipotecario che si finanzia con obbligazioni garantite secondo la definizione applicabile per questo campo?		NOK			2C6	120	Campo mancante	L'importo complessivo delle deduzioni ammissibili è molto probabilmente inferiore al totale delle passività dopo la correzione delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) ("2C6"). Un'operazione può essere dedotta solo una volta.	
1	1D2	22	L'ente è stato incorporato in un altro ente dopo la data di riferimento?		NOK			4A1; 4A2	121	non applicabile	Se l'autorità competente non ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio coefficiente di leva finanziaria all'ente a livello individuale ("4A1"), il livello di segnalazione dell'indicatore di rischio coefficiente di leva finanziaria deve essere individuale ("4A2")	
1	1E1	23	Data di riferimento per il presente modulo di segnalazione		NOK			4A8; 4A9	122	non applicabile	Se l'autorità competente non ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio coefficiente CET1 all'ente a livello individuale ("4A8"), il livello di segnalazione dell'indicatore di rischio coefficiente CET1 deve essere individuale ("4A9")	
2	2A1	24	Totale delle passività secondo la definizione applicabile per questo campo		NOK	OK		4B1; 4B2	123	non applicabile	Se l'autorità competente non ha concesso una deroga all'applicazione dell'indicatore di rischio coefficiente LCR all'ente a livello individuale ("4B1"), il livello di segnalazione dell'indicatore di rischio coefficiente LCR deve essere individuale ("4B2")	
2	2A2	25	Fondi propri, secondo la definizione applicabile per questo campo		NOK	OK		4A9; 2A1; 4A17	124	non applicabile	Se il campo "4A9" è "individuale", il totale delle attività nel campo "4A17" deve essere uguale al totale delle passività nel campo "2A1"	
2	2A3	26	Depositi protetti secondo la definizione applicabile per questo campo		NOK			4D9; 4D10	125	OK	L'esposizione complessiva ai derivati ("4D9") deve essere superiore o uguale ai derivati compensati mediante una CCP ("4D10")	
2	2B3	27	L'ente opta per il calcolo contributivo annuale alternativo su base individuale e fornisce le informazioni necessarie?	No	OK			1C7; 1C8	126	OK	Unicamente un'impresa di investimento ("1C7") può essere un'impresa di investimento autorizzata a svolgere servizi limitati ("1C8").	
Un ente ammesso all'applicazione del metodo di calcolo semplificato secondo la scheda 2 - Sezione B è tenuto a compilare solo le schede 1 e 2 (fino alla Sezione B).												
2	2C1	28	Passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) valutati secondo la metodologia di calcolo del coefficiente di leva finanziaria		NOK			4A7	127	Non applicabile	Il coefficiente di leva finanziaria ("4A7") dovrà essere un valore compreso tra 0 % e 100 %.	
2	2C2	29	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) computati in bilancio, se del caso		NOK			4B6	128	Non applicabile	Campo 4B6: l'LCR dovrà essere un valore percentuale compreso in un possibile intervallo di valori (avviso).	
2	2C3	30	Valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) fuori bilancio, se del caso		NOK			4D14	129	NOK	Il campo 4D14 deve essere compilato laddove l'ente abbia dichiarato di essere un membro di un IPS	
3	3A1	31	Di cui passività ammissibili risultanti da derivati legati alle attività di compensazione		NOK			2B2	130	NOK	Laddove il pagamento di una somma forfettaria sia applicabile a un ente ("2B2"), questo deve indicare chiaramente se opta per un calcolo alternativo ("2B3" <-> "Non applicabile")	
3	3A5	32	Totale valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione		NOK			2C2; 3F6	131	OK	Il valore contabile delle passività risultanti da tutti i contratti derivati (esclusi i derivati di credito) iscritti in bilancio ("2C2") deve essere superiore o uguale al valore delle passività infragruppo risultanti da derivati iscritti in bilancio ("3F6")	
3	3A6	33	Di cui risultanti da derivati		NOK			1D1	132	OK	La data di inizio della vigilanza ("1D1") deve essere compilata unicamente se tale data si trova nell'anno precedente al periodo di contribuzione. In caso contrario, questo campo deve essere lasciato in bianco.	
3	3B1	34	Di cui passività ammissibili risultanti da derivati legate alle attività del CSD		NOK			1E1	133	OK	Gli enti devono fornire all'SRB i più recenti bilanci approvati disponibili prima del 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di contribuzione. Controllare la data di riferimento ("1E1")	
3	3B5	35	Totale valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD		NOK			3A5; 3A6	134	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione risultanti da derivati ("3A6") non deve essere maggiore del totale del valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di compensazione ("3A5").	
3	3B6	36	Di cui risultanti da derivati		NOK			3B5; 3B6	135	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD risultanti da derivati ("3B6") non deve essere maggiore del valore contabile totale delle passività ammissibili legate alle attività di un CSD ("3B5").	
3	3C1	37	Di cui passività ammissibili risultanti da derivati a fronte della detenzione di attività o liquidità della clientela		NOK			3C5; 3C6	136	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili legate alla detenzione delle attività della clientela risultanti da derivati ("3C6") non deve essere maggiore del valore contabile totale delle passività ammissibili legate alla detenzione delle attività della clientela ("3C5").	
3	3C5	38	Totale valore contabile delle passività ammissibili derivanti dalla detenzione di attività o liquidità della clientela		NOK			3C5; 3D6	137	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili legate a prestiti agevolati risultanti da derivati ("3D6") non deve essere maggiore del valore contabile totale delle passività ammissibili legate a prestiti agevolati ("3D5").	
3	3C6	39	Di cui risultanti da derivati		NOK			3E5; 3E6	138	OK	Il valore contabile delle passività ammissibili di un IPS risultanti da derivati ("3E6") non deve essere maggiore del valore contabile totale delle passività ammissibili di un IPS ("3E5").	
3	3D1	40	Di cui passività ammissibili risultanti da derivati scaturiti da prestiti agevolati		NOK			3F5; 3F6	139	OK	Il valore contabile delle passività infragruppo ammissibili risultanti da derivati ("3F6") non deve essere maggiore del valore contabile totale delle passività infragruppo ammissibili ("3F5").	
3	3D5	41	Totale valore contabile delle passività ammissibili scaturiti da prestiti agevolati		NOK			1C3; 1C4	140	NOK	Laddove un ente dichiara di essere membro di un IPS ("1E3"), questo deve indicare chiaramente se l'IPS ha ottenuto il premezzo da un'autorità nazionale competente, in conformità all'articolo 113, paragrafo 7, del CRR ("1C4" <-> "Non applicabile").	
3	3A1	2C1	Totale valore contabile delle passività ammissibili scaturiti da prestiti agevolati		NOK			3A1; 2C1	141	OK	Il valore di derivati legati alle attività di compensazione ("3A1") non deve essere maggiore del valore totale dei derivati ("2C1")	